

PIANO PROGRAMMATICO 2018-2020

ASP " OPUS CIVIUM "
Castelnovo di Sotto

ALLEGATO A

INDICE

- 1. Introduzione: le scelte strategiche**
- 2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare**
- 3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del triennio**
- 4. Priorità di intervento: obiettivi strategici e gestionali.**
- 5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con altri enti del territorio**
- 6. Politiche del personale: programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e Piano Formativo**
- 7. Programmazione degli acquisti di beni e di servizi**
- 8. Indicatori e parametri per la verifica**
- 9. Piano di valorizzazione del Patrimonio immobiliare**
- 10. Piano Triennale degli Investimenti**

1. Introduzione: le scelte strategiche

Nel 2018 Asp "Opus Civium" sta sviluppando la propria azione in coerenza e continuità con l' esercizio precedente.

Il presente documento costituisce il Programma Pluriennale di Attività dell'Asp "Opus Civium" per il triennio 2018/2020. Il Consiglio d'Amministrazione di Asp "Opus Civium", nel rispetto dell'art. 25 dello Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci il 12 maggio 2014 e approvato il 13 ottobre 2014, con modifiche, con D.G.R. 1586/2014 della Giunta Regionale Emilia Romagna, intende tracciare le linee programmatiche nel triennio, le strategie e gli obiettivi aziendali, per programmi e progetti, assicurando l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci e articolando la formulazione delle proposte del Consiglio d'Amministrazione eventualmente accolte dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica è stato nominato il 31 gennaio 2015 dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello Statuto dell'Asp, e si è nello stesso giorno insediato. Conseguentemente alle modifiche statutarie intervenute la sua composizione è stata ridotta da cinque a tre componenti.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione intende, con questo atto, rinnovare la garanzia di sintonia di indirizzi con l'Assemblea dei Soci in carica che ha visto il 10 giugno 2018 il rinnovo del Sindaco di Castelnovo Sotto, volendo proseguire con la proposta di elementi di innovazione gestionale e consolidamento strategico dell'azienda, garantendo la sostenibilità economica dei servizi nel quadro delle compatibilità economico-finanziarie degli Enti Soci, aprendo con loro il confronto in vista della scadenza del contratto di servizio relativo ai Servizi Sociosanitari CRA Castelnovo e CD Cadelbosco e Castelnovo (31/12/2019) e del contratto di servizio relativo ai Servizi Educativi di Castelnovo e Cadelbosco (31/7/2019).

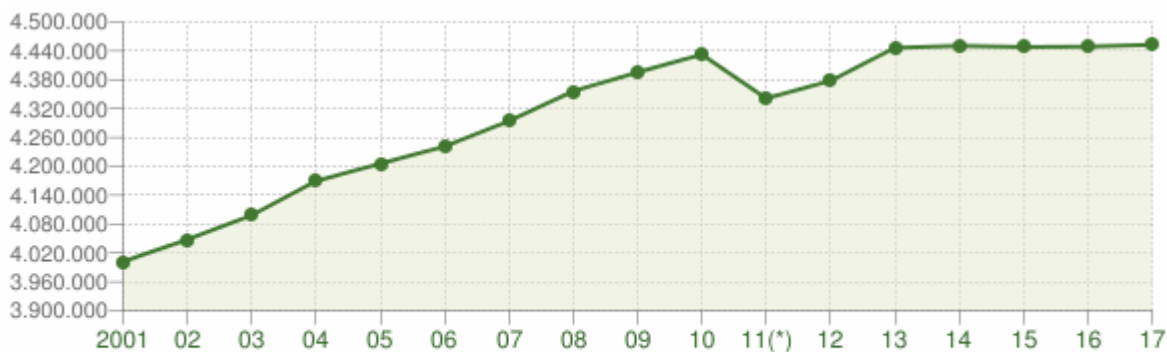
Portando a termine l'accreditamento definitivo della CRA di via Conciliazione in Castelnovo Sotto per gli aspetti impiantistico-strutturali, e operando in stretta condivisione con la proprietà del Comune di Castelnovo e con l'Unione "Terra di Mezzo", concedente gli immobili, per la messa in sicurezza della CRA e del Centro Diurno di Castelnovo, concessi a titolo oneroso in uso ad Asp "Opus Civium" per la gestione dei servizi stessi.

Il tutto posizionando Asp "Opus Civium" nel cuore dell'erogazione degli interventi e servizi sociali derivanti dalle strategie di welfare locale nell'ambito territoriale ottimale dei tre Comuni soci, ma potenzialmente anche collocandola al centro della lettura dei bisogni dei target comunitari, anche inediti (ad esempio riconducibili alle nuove forme del disagio abitativo), che la riguardano.

Il compito che abbiamo di fronte necessita della raccolta di nuove o comunque rinnovate risorse non solo strettamente pubbliche, e non solo strettamente finanziarie e professionali (si pensi in primis all'Associazionismo ed al Volontariato di cui è ricco, pur non inesauribilmente, il territorio dell'Unione "Terra di Mezzo"), permettendo il mantenimento della coesione sociale in tempi che la sollecitano oltremodo, grazie all'intervento nelle aree di competenza dell'Asp.

Asp "Opus Civium" nell'evoluzione del contesto di riferimento

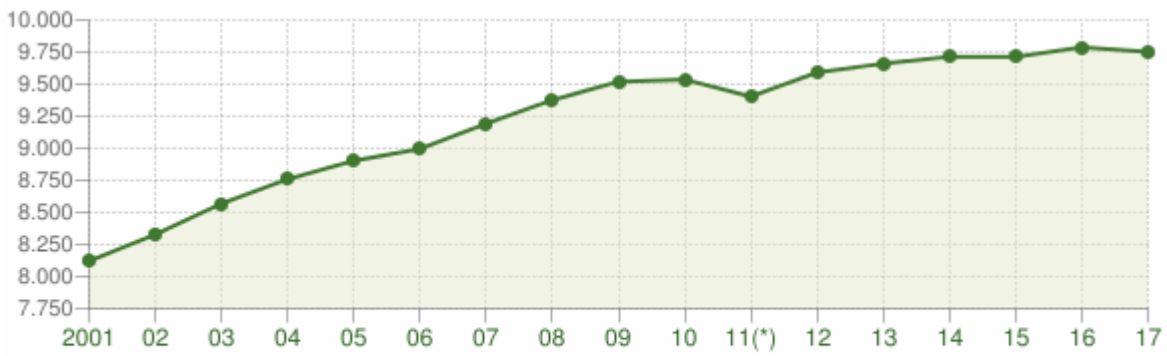
Le reti familiari e informali continuano a mantenere un ruolo predominante nella *long term care* della persona malata cronica o del disabile, così come dell'educazione e cura nella prima infanzia, in specifico si tratta di un ruolo assegnato alle donne sulla base di una radicata delega familiare, specie nel nostro Paese. La sostenibilità e la capacità di cura delle famiglie, a fronte dell'aumento del tasso di dipendenza e del tasso di attività femminile nel mercato del lavoro, richiedono strategie di lungo termine di 'esternalizzazione' di tale attività. Ma come andare oltre i livelli attuali differenziando la qualità degli stessi non essendo espandibile *sine die* la quantità dei servizi? Questa è la sfida che in particolare i gestori pubblici di servizi alla persona, "soggetti elettivi" posti tra programmazione e gestione, e primi garanti dell'universalità e dell'equità di accesso ai servizi, hanno di fronte. Per orientarne l'agire gli indicatori di analisi territoriale da tenere a nostro parere monitorati sono i seguenti (fonte www.tuttitalia.it):



Andamento della popolazione residente

EMILIA-ROMAGNA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

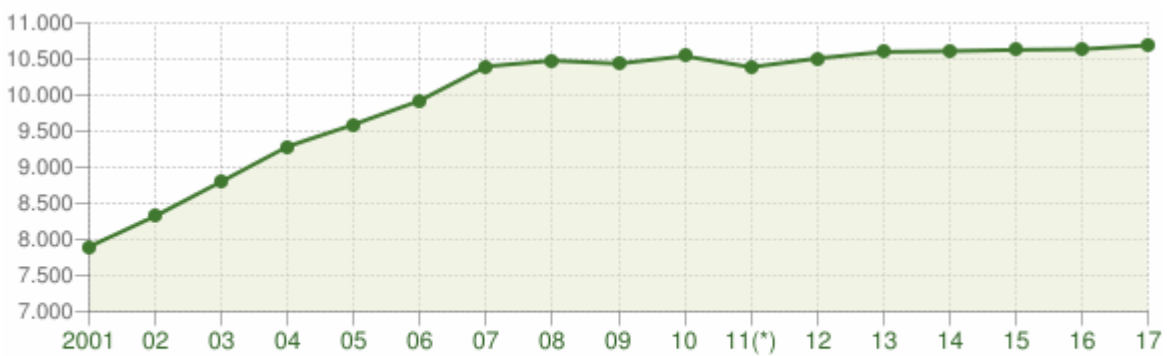
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

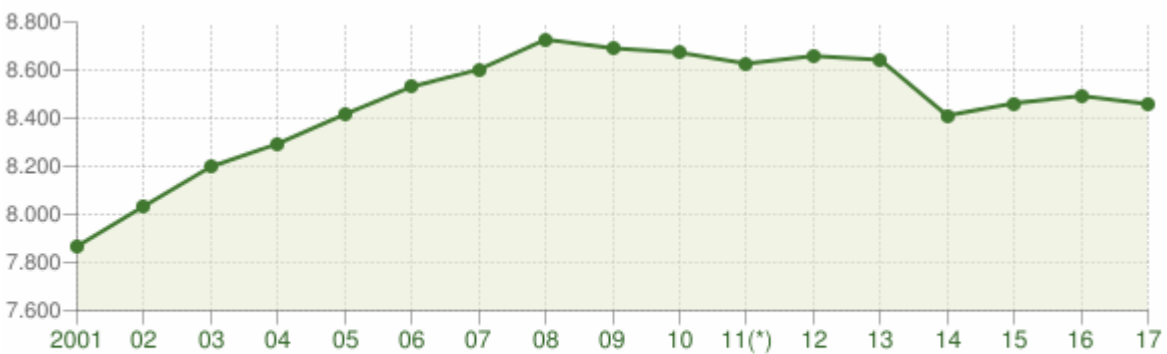
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

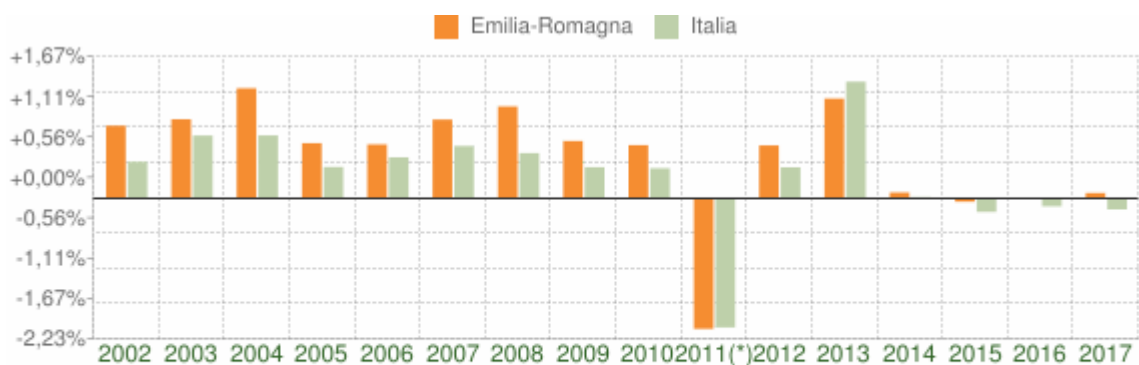
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTELNUOVO DI SOTTO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

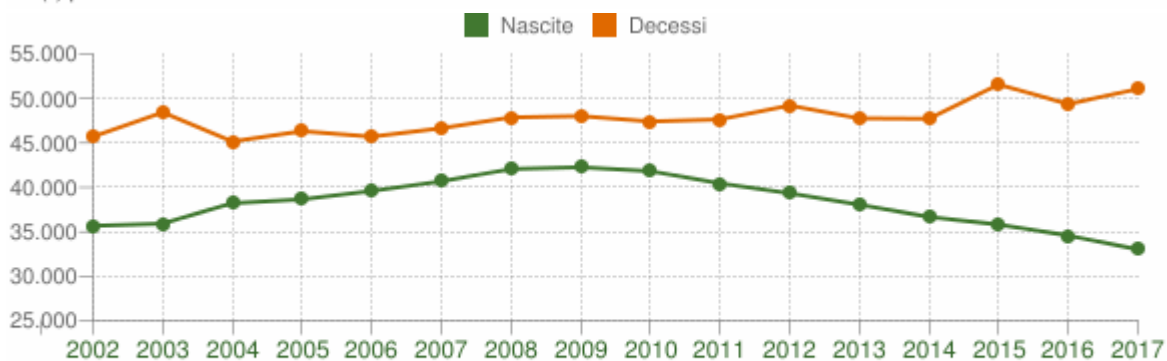
(*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

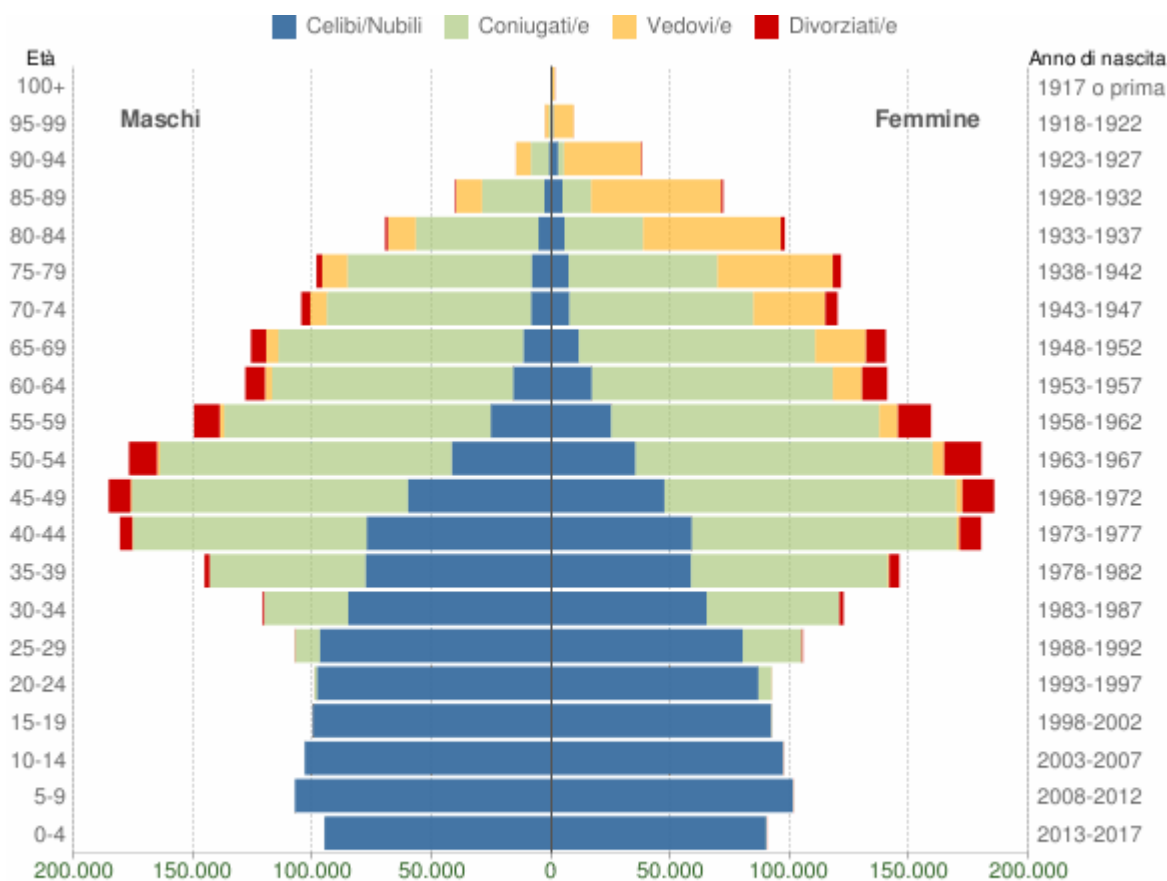
EMILIA-ROMAGNA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

EMILIA-ROMAGNA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT



In Emilia-Romagna nel 2016 si registra un calo del livello di assistenza domiciliare integrata con oltre 4 anziani assistiti ogni 100 residenti over 65 (erano oltre 10 solo nel 2013 ma si resta sopra la media del Nord) e con 9 posti letto disponibili ogni 1.000 abitanti, dato 2014 stabile rispetto al 2013 ma sotto la media del Nord, nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari. Una copertura dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani comunque ancora tra le più alte del Paese. Per i bambini della fascia 0-2 l'incidenza della presa in carico nella nostra regione è ancora, seppur in calo, la più alta d'Italia con quasi 25,6 bambini ogni 100. (a.s. 2014/2015).

La percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà nell'accesso a servizi importanti tra cui quelli educativi e scolastici (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) era nella nostra regione tra il 2013 e il 2015 al 6,6%, sotto la media nazionale, ora, media 2014/2016 al 7,7%, sopra la media nazionale. Una spia significativa. Fonte Istat, Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia - BES, 2017

Il Piano Sociale e Sanitario 2017/2019 della Regione Emilia Romagna la cui approvazione definitiva è avvenuta a luglio 2017, prevede tre macro-obiettivi che facciamo, per quanto ci riguarda, ancora nostri:

“Il primo è la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà. Da realizzare attraverso tre strumenti, nuovi e sperimentati a partire da questo mandato: la legge

regionale sull'inclusione socio-lavorativa (14/2015), la legge regionale sul Res, il Reddito di solidarietà (24/2016) e l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) introdotto dal Governo. Saranno questi i tre "pilastri" di un nuovo modo di concepire i servizi, far operare il personale e costruire relazioni con gli utenti. Tratto comune sarà la presenza di équipes multi-professionali chiamate a lavorare insieme, a prendere in carico e a rispondere con servizi unificati e progetti condivisi.

Come secondo obiettivo viene confermato il Distretto quale snodo strategico e punto nevralgico per realizzare ed erogare in modo ancora più integrato i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari. Per Distretto, concretamente, si intende l'ambito territoriale, in senso lato, sul quale orientare la lettura dei bisogni e delle risorse e la programmazione degli interventi. Oltre all'Azienda, ne fanno parte i Comuni o le Unioni. Circa la metà dei Distretti regionali sono caratterizzati dalla presenza di Unioni della stessa estensione: questo è un patrimonio peculiare – nel panorama nazionale – dell'Emilia-Romagna, che le incentiva con una legge specifica e strumenti di settore. Viene confermata la governance pubblica, a partire dalla programmazione, al fine di garantire l'equità nell'accesso dei servizi e il controllo dei livelli di qualità; e, per il futuro, si punta a far coincidere l'ambito del Distretto con l'ambito di esercizio associato nell'Unione dei Comuni.

Il terzo obiettivo è far nascere e sviluppare strumenti nuovi, integrativi rispetto ai servizi sanitari e sociali, avvicinandoli sempre più ai cittadini. Un esempio concreto, già presente sul territorio, sono le Case della Salute, modello fondamentale che si vuole estendere a tutto il territorio regionale per garantire l'accesso, la presa in carico integrata, la continuità ospedale-territorio. Una caratteristica di questo Piano è la realizzazione di interventi e politiche "trasversali" per i cittadini: ad esempio la riduzione delle diseguaglianze, la promozione della salute e dell'autonomia delle persone, la qualificazione dei servizi, l'erogazione di prestazioni più vicine al domicilio. Senza rinunciare a investimenti specifici, che rimarranno, come quelli ad esempio destinati alla non autosufficienza, al sostegno per i minori, al "Dopo di noi".

Le Politiche Sociosanitarie nella Governance

Riportiamo di seguito quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione dell'Unione "Terra di Mezzo" Sezione Strategica 2016-2019 tuttora vigente.

"In un contesto sociale ed economico come quello attuale, non si può parametrare l'azione del servizio sociale secondo la logica del semplice accoglimento dei bisogni in ottica assistenzialistica. Tale impostazione vedrebbe perdente qualsiasi pubblica amministrazione, in termini di tenuta stessa del bilancio.

Si chiede sempre di più di sviluppare progettualità e azioni che promuovano la prevenzione del bisogno, la creazione di maglie fitte nel tessuto sociale, per consentire che le situazioni di fragilità possano essere ricondotte in un ambito di stabilità attraverso l'interazione familiare e della comunità".

La bassa crescita dunque ha caratterizzato per quasi un decennio la nostra società. I livelli di natalità diminuiscono ancora nelle previsioni di medio lungo periodo. La differenza tra il numero dei figli voluti e nati rimane una manifestazione dell'incertezza che pervade le nostre comunità. L'impegno per nuove politiche flessibili per le famiglie, che investano sull'infanzia e accelerino il raggiungimento di nuovi equilibri basati sull'uguaglianza di genere è quanto mai necessario.

Un punto specifico e qualificante su cui questo Consiglio d'Amministrazione vuole lavorare nella seconda parte del mandato riguarda la valorizzazione, anche in chiave sociale, del patrimonio immobiliare di cui dispone. In piena consonanza con quanto previsto dalla L.R. 21/2013, art. 5, si vogliono individuare "le modalità di utilizzazione del proprio patrimonio, in base a principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all'esercizio delle finalità perseguite" con la stesura di un Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio che tenga in considerazione gli aspetti innovativi previsti dalla Regione Emilia Romagna nel 2013.

In questi scenari inediti poi la natura pubblicistica dunque universalistica e tesa al bene comune di ogni operatore pubblico dei servizi alla persona, in particolare Asp, potrà rinnovarsi solo se sostiene i processi di auto-organizzazione dei cittadini sotto qualsiasi forma pur senza cercare forme sussidiarie di servizi professionali tramite slanci volontaristici. Con una inedita convergenza delle *policies* sociali, abitative, di sicurezza e di sviluppo del territorio, messe in atto dai *policy maker* dell'ambito territoriale di riferimento.

Con riferimento all'integrazione del DUP Sezione Operativa 2018/2020 Unione Terra di Mezzo del luglio 2017, riportiamo di seguito obiettivi e indirizzi dell'Unione, che Asp "Opus Civium" vuole riconoscere da tempo come anche propri, attraverso nuove consapevolezza nella Governance, sensibilità, sinergie, proposte di riassetto funzionale e progetti specifici dei suoi dipartimenti, con il Servizio Sociale, per la comunità:

Codice	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali
12.01 (realizzazione Unione TDM 2018/2019)	Valorizzazione e tutela del patrimonio umano e sociale	Integrazione e sviluppo delle reti sociali	La tutela dei cittadini in crescita	Genitori e bambini in situazione di fragilità genitoriale

12.03 (realizzazione Unione TDM 2018/2019)	“	“	Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni	Cittadini
12.04 (realizzazione Unione TDM 2018/2019)	“	“	Promozione di un modello di welfare cittadino di comunita anche come forma concreta di attuazione del principio di sussidiarieta, aumentando i servizi e migliorandone la qualita	Le famiglie, le loro organizzazioni, le cooperative sociali

12.05 (realizzazione Unione TDM 2018/2019)	Valorizzazione e tutela del patrimonio umano e sociale	Integrazione e sviluppo delle reti sociali	Sostenibilita del sistema di welfare locale	Cittadini
12.06 (realizzazione Unione TDM 2018/2019)	Sviluppo, valorizzazione e tutela del territorio	Attenzione al decoro dei luoghi	Qualita e decoro del patrimonio pubblico	Cittadini

Si riporta di seguito il paragrafo 3.1 del suindicato DUP con riferimento a:

“Integrazione e sviluppo delle reti sociali

Riprogettazione dell'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale per rispondere adeguatamente ai bisogni

In un contesto sociale ed economico come quello attuale, non si può parametrare l'azione del servizio sociale secondo la logica del semplice accoglimento dei bisogni in ottica assistenzialistica. Tale impostazione vedrebbe perdente qualsiasi pubblica amministrazione, in termini di tenuta stessa del bilancio.

Si chiede sempre di più di sviluppare progettualità e azioni che promuovano la prevenzione del bisogno, la creazione di maglie fitte nel tessuto sociale, in modo da far sì che le situazioni di fragilità possano essere ricondotte in un ambito di stabilità attraverso l'interazione familiare e della comunità.

L'intervento pubblico deve affiancare allo Sportello Sociale, una proattività del Servizio. L'effetto che si può ottenere è un servizio maggiormente riconoscibile dalla cittadinanza, che deve vedere in esso un affidabile interlocutore per segnalare e contrastare le situazioni di fragilità, e non più un servizio assistenziale o ancor peggio un servizio che si impone solo in situazioni emergenziali.

Promozione di un modello di welfare cittadino di comunità anche come forma concreta di attuazione del principio di sussidiarietà

La costante ricerca di relazioni col territorio porta inevitabilmente ad una maggior consapevolezza degli attori coinvolti. Si potranno promuovere esperienze di sinergia con il Terzo Settore nonché incentivare e coordinare esperienze che partano dal mondo stesso del volontariato e in esso rimangano, con attività collaterali a quelle pubbliche. È noto come il nostro territorio esprima numerosi esempi di volontariato sociale, con tradizioni antiche e valori profondamente radicati. Tuttavia questo patrimonio va custodito. E solo attraverso la presenza costante e sicura della pubblica amministrazione si può contrastare la fatica di proseguire in queste esperienze che impegnano risorse e spirito dei volontari.

Le risorse sempre più carenti richiedono un rinnovato patto di collaborazione fra Amministrazioni, Associazionismo, cittadini e cittadine. Vogliamo perciò attraverso il Regolamento di cittadinanza attiva e le intese con Associazioni operanti nel settore del disagio e della povertà, coordinare le singole iniziative della società civile con le Istituzioni, stabilire le modalità per distribuire mansioni e strumenti ai cittadini, nonché per erogare assistenza. Forti delle esperienze iniziate in questi ultimi anni, riteniamo che vadano promosse le iniziative volte a ricostruire la naturale rete di relazioni che deve esistere nei quartieri, nei rapporti di vicinato, tra famiglie del territorio, per costruire un "I care" diffuso.

Progetti che dovranno essere mirati alla specifiche realtà territoriali e che potranno essere poi estesi come buone pratiche su tutto il perimetro dell'Unione. Insomma, dove l'Unione metterà risorse, coordinamento, idee, ci aspettiamo un positivo e analogo riscontro dai singoli e dalle Associazioni. In questa stretta sinergia che intendiamo sviluppare fra Amministrazioni, cittadini e Associazioni, tre sono i temi più attuali e sensibili:

- il sostegno al lavoro: l'Ente Locale non può trovare lavoro ma creare occasioni, con autoformazione dei cittadini, contatti con aziende locali, preparazione alla ricerca di lavoro;
- il risparmio delle famiglie: ad esempio orti pubblici urbani, centri del riuso e sconti sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti, mercato a km.0;
- l'impegno civile: supporteremo nella loro attività le numerose associazioni di volontariato operanti nel sociale, nello sport, nell'ambiente e nella cultura.

Interessanti progetti, che tracciano il solco della direzione sopra indicata, sono stati realizzati in co-progettazione partecipata col Terzo Settore, per il Progetto "Educativa di condominio" di Cadelbosco e il Progetto "UniAmo Castelnovo" nell'obiettivo di sviluppare il lavoro di comunità.

Continueremo a promuovere e valorizzare momenti e giornate dedicati a temi di alto

valore civile: la legalità, la pace, la memoria.

Il Welfare è per sua definizione l'insieme dei principi e delle azioni che determinano la distribuzione sociale del benessere, che significa fundamentalmente diritto alla serenità per i cittadini. In questa direzione vogliamo un Welfare che intercetti e risponda alle sempre più diversificate esigenze delle famiglie con politiche di sostegno al reddito (politiche tariffarie delle rette, rateizzazioni, ecc.) alla genitorialità (ascolto e prevenzione nei momenti di fragilità, "una famiglia per una famiglia"), all'inclusione sociale e lavorativa dei diversamente abili, allo sportello sociale implementato anche con lo sportello badanti, dove si incrociano la domanda/offerta dell'utenza con badanti opportunamente formate.

Promozione di politiche residenziali – sociali integrate

Continueremo con politiche di edilizia residenziale sociale, destinando tali alloggi alla locazione permanente o alla vendita convenzionata, attivando procedure di interesse pubblico privato, nonché promuovendo gli strumenti che consentano di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta in ambito privato. In questo ambito troviamo i Fondi Affitto, l'agenzia per l'affitto e la rinegoziazione dei contratti.

Si deve supportare l'incontro tra la domanda e l'offerta dell'abitare affinché la forte pressione abitativa che sta crescendo negli ultimi anni possa trovare sbocco naturale nel mercato privato, nonché promuovere sistemi di integrazione socio-sanitaria in programmi di edilizia protetta, che possano supportare le fragilità di persone sole ed anziane. Tutto questo per una prevenzione dei bisogni attraverso la domiciliarità della risposta.

Sostenibilità del sistema di welfare locale

Fare sociale oggi impone la sfida sempre più ardua della sostenibilità del welfare locale. Il servizio sociale mai come oggi, al pari di altri servizi, dovrà farsi promotore di politiche di reperimento delle risorse, attraverso la sensibilizzazione del tessuto imprenditoriale locale, delle fondazioni, nonché dovrà cercare di perseguire le risorse derivanti da eventuali bandi dedicati. Sarà importante indirizzare le scelte politiche che possano mettere sul tavolo della discussione a livello regionale il sistema di welfare in ottica di sostenibilità."

Integriamo poi, con il dettaglio, dovuto al riferimento specifico a questa Asp, del paragrafo 3.2 del DUP in parola, riportando quanto previsto in materia di:

"Valorizzazione e tutela del patrimonio umano e sociale

Servizi alla persona

Per quanto riguarda i servizi in gestione all'Azienda dei Servizi alla Persona, si ritiene doveroso un piccolo paragrafo dedicato agli obiettivi che l'Assemblea Soci porrà nell'ambito del proprio mandato al Consiglio d'Amministrazione, pur nella consapevolezza che questi obiettivi non si tradurranno in obiettivi interni alla struttura dell'Ente.

Cio' che si chiede all'area socio-assistenziale dell'ASP, che gestisce i servizi per conto dell'Unione dei Comuni, dai centri diurni alle case di residenza anziani, dal trasporto disabili al servizio SAP, fino alla gestione dei convenzionamenti con il terzo settore, e'

fondamentalmente una gestione dei servizi che sappia coniugare la forte richiesta di uniformità territoriale con l'altrettanto necessaria valutazione dei contesti peculiari di partenza sui singoli territori comunali.

Si chiede una sempre più stringente consapevolezza circa il controllo dei costi di gestione e l'esame di modalità operative che consentano di ottimizzare le risorse, in un contesto dove purtroppo dobbiamo rilevare una tendenza preoccupante alla riduzione dei trasferimenti dei livelli sovraordinati ed una sempre maggior presa in carico degli oneri da parte dell'Ente locale. In questo senso, per preservare il livello e la mole dei servizi erogati, l'obiettivo primario del momento è il proseguimento di un'analisi puntuale dei servizi e delle risorse associate. Universalità ed equità sono i fini che da sempre orientano l'erogazione dei nostri servizi socio-assistenziali e questi fini devono essere preservati."

Le politiche Educative nella Governance

Il DUP Sezione Operativa 18/20 del Comune di Bagnolo in Piano con riferimento alle funzioni di Asp "Opus Civium":

2.5 SCUOLA: COMUNITA', VISIONE E INVESTIMENTO SUL FUTURO **2.5.1 SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI**

L'investimento sui saperi, sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. È quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità'.

La rete di tali servizi realizzata dal Comune di Bagnolo in Piano risulta essere una realtà sicuramente ad ottimi livelli, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il risultato dell'impegno profuso negli anni, è un tasso di copertura praticamente completa della domanda in tutti i segmenti dell'offerta.

Nonostante i buoni risultati, le complessità con cui confrontarsi aumentano. Significativo, a questo proposito, è l'aumento del numero dei bambini figli di migranti e, con essa, della componente interculturale, che richiede nuove risorse per garantirne una adeguata accoglienza. Si nota, inoltre, un aumento delle situazioni di disagio sociale, che non richiedono solamente azioni di recupero, ma anche di prevenzione in un'ottica di promozione dell'agio. In relazione a tale complessità l'impegno del Comune diventa fondamentale, con lo sviluppo di un sistema complesso di coordinamento tra i diversi servizi, in particolare tra quelli educativo e sociale.

Inoltre fondamentale, per un risultato ottimale, è l'impegno alla creazione di una rete e di un sistema integrato, assegnando al Comune un ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con gli altri soggetti, anche privati, che sono parte integrante del sistema.

La stipula dell'ultima convenzione con le scuole paritarie presenti sul territorio, seppur pesante e dispendiosa, ha proprio questi obiettivi fondamentali: garantire a tutti un servizio ad ottimi livelli e a costi sostenibili.

In previsione di prossimi importanti pensionamenti tra i funzionari dell'ufficio scuola, si sta continuando una attenta valutazione dell'ipotesi di inserimento in ASP dei servizi educativi e scolastici. Valutazione che segue lo studio di fattibilità sviluppato nell'anno corrente.

- **Servizi 0/3**

La rete dei servizi dedicati all'infanzia ha costituito un forte impegno da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Grazie alla acquisizione di una nuova sede per l'asilo nido Pollicino e all'appalto di una ulteriore sezione, che aumenta da due a tre le sezioni, esse assieme alle 2 sezioni primavera delle scuole private, finanziate in parte dall'Amministrazione, fanno sì che vi sia ora un numero limitato di famiglie in lista di attesa, le quali, a seguito dei ritiri che statisticamente si verificano nei primi mesi di frequenza del Nido, riusciranno poi ad essere integrate nel corso dell'anno scolastico.

Il Regolamento del servizio è stato aggiornato e adeguato nell'anno scolastico 2015/16, per rispondere sempre meglio alle esigenze delle nuove famiglie.

Si è cercato inoltre di mantenere una politica di contenimento delle tariffe in modo da poter garantire la frequenza alla maggior parte degli utenti.

- **Servizio 3/6**

Sul territorio, oltre alle sezioni di scuola materna statale, sono attive altre sezioni proposte da tre realtà private paritarie, che garantiscono la copertura completa della richiesta. La stipula delle convenzioni con gli enti privati garantisce massima libertà di scelta alle famiglie.

L'attività educativa che si svolge in tutte queste realtà, è tesa a favorire l'interazione dei bambini con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e consentendo loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza. Esse svolgono, altresì, un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. L'Amministrazione intende salvaguardare il patrimonio educativo, adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. In questo contesto, l'accento sarà posto in particolare sul rapporto con le famiglie. Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni.

La politica dell'Amministrazione sarà tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, può aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata. Essa si attiverà ad allargare l'offerta di momenti di incontro e formazione, collaborando con gli altri comuni dell'Unione, in coerenza con il Decreto Legislativo.

Inoltre l'Amministrazione si è adoperata ad ampliare l'affiancamento di professionisti ed esperti a queste figure, per creare una rete di sostegno alla genitorialità (sportello psicologico). La nuova società multirazziale, sempre più differenziata, rappresenta un dato di difficoltà, anzitutto per i bambini stessi, dal momento che l'apprendimento della lingua italiana avviene prevalentemente per "immersione" in un contesto dove la lingua si parla, condizione che nel caso specifico, può realizzarsi quasi esclusivamente nella relazione con le figure adulte della scuola, ma non con i compagni. Per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri nella scuola primaria sono state già attuate, e verranno sostenute, specifiche iniziative che possano incentivare una più diffusa scolarizzazione di tutti i ragazzi. Tutti i principi da sempre perseguiti sono coerenti con quanto riportato nell'Art. 1 del Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65 relativo a "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei

anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Nello scorso anno scolastico è stata attivata la riscossione informatizzata delle rette del trasporto scolastico, che affianca così quella delle refezioni, attiva ormai da alcuni anni. Come previsto nel programma amministrativo si continuerà nell'implementazione della riscossione informatizzata delle rette del nido comunale e della scuola statale dell'infanzia, per garantire un servizio più elastico e fruibile da parte dell'utenza.

Il DUP Sezione Operativa 18/20 del Comune di Cadelbosco Sopra con riferimento alle funzioni di Asp "Opus Civium":

• SCUOLA: COMUNITÀ, VISIONE E INVESTIMENTO SUL FUTURO

Riconfermiamo l'impegno nei servizi educativi all'infanzia e per il diritto allo studio, come migliore investimento delle risorse pubbliche locali.

Il sistema prescolastico del comune comprende un nido d'infanzia convenzionato, sola struttura sul territorio, aperto da lunedì al venerdì che offre anche la possibilità alle famiglie di poter usufruire del tempo anticipato e del tempo lungo, in base ad un numero minimo di aderenti. Attualmente il servizio si compone di due Sezioni di Nido d'Infanzia per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 per un totale di 44 posti disponibili mentre dall'a.s. 2018/2019 il totale dei posti disponibili sarà pari a massimo 62.

Le scuole comunali dell'infanzia offrono invece queste disponibilità:

- 9 sezioni di scuola comunale a gestione diretta nei plessi dislocati sul territorio per un totale di 225 posti disponibili.

- 1 sezione di scuola d'infanzia convenzionata per i soli a.s. 2016/2017 – 2017/2018 nel plesso scolastico di via Prampolini (Capoluogo).

- la scuola materna interparrocchiale "Montagna Luminosa", presso la parrocchia di Cadelbosco di Sotto, convenzionata, accoglie 36 bimbi e può arrivare ad un massimo di 40.

La pesante contrazione delle nascite e le difficoltà economiche che stanno incontrando le famiglie, vedono una importante diminuzione delle iscrizioni ai servizi pre-scolastici, pur mantenendo percentuali in media con le altre realtà provinciali. Questo trend necessita di essere affrontato con determinazione dopo l'efficientamento delle strutture in uso anche nella implementazione di servizi flessibili che meglio rispondano alle esigenze sia economiche che di orari delle famiglie.

Gli orari di lavoro e la composizione dei nuclei familiari sempre più ristretti richiedono di incrementare i progetti pomeridiani per fascia di età 0-14, per limitare la non scolarizzazione, per l'integrazione, per dare un aiuto concreto alle famiglie. Attiveremo per questo la collaborazione con le associazioni e tutti i soggetti organizzati del territorio interessati a questo percorso, utilizzando al meglio gli spazi pubblici.

Vogliamo rafforzare il rapporto con l'Istituto comprensivo e iniziare una collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per inserire tirocinanti sia nell'Istituto comprensivo, sia all'interno del Comune.

Daremo continuità a buone pratiche già avviate, come lo sportello psicologico e dedicheremo le risorse disponibili per implementare la presenza di educatori di sostegno alla diversa abilità, cercando di strutturare, unitamente ai servizi di neuropsichiatria dell'AUSL, percorsi chiari nella realizzazione dei diversi progetti educativi.

Il DUP Sezione Operativa 18/20 del Comune di Castelnovo Sotto con riferimento alle funzioni di Asp "Opus Civium":

- **3.1 LA SCUOLA COME INVESTIMENTO PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'**

La Scuola e i servizi educativi sono le premesse per garantire il benessere dell'intera collettività. I servizi 0 – 6 sono fondamentali nello sviluppo di politiche integrate e devono il più possibile garantire pari opportunità di accesso, di costi, di qualità dell'offerta formativa, migliorabile anche potenziando il coordinamento pedagogico sovraterritoriale già presente.

Un dibattito ineludibile di questo tempo è come affrontare, trasversalmente e in tutte le fasce d'età, la tematica del netto calo delle nascite. Sarà indispensabile collaborare con le molteplici realtà presenti sul territorio, ponendo le premesse per la realizzazione di una "Comunità educante" che attui azioni educative e formative e che operino in rete, anche favorendo il dialogo con le famiglie, collaborando in sinergia con Scuole che possano diventare importanti strumenti di monitoraggio per l'individuazione di situazioni "a rischio" altrimenti non sempre facilmente ravvisabili.

In questo ambito giova rilevare il dibattito affrontato circa l'adeguamento alle mutate esigenze degli strumenti convenzionali per le gestioni dell'asilo nido Rodari con il Comune di Poviglio e della Scuola Paritaria Villa Gaia con la Parrocchia di S.Andrea. Sarà fondamentale garantire la prosecuzione delle attività extrascolastiche per favorire percorsi educativi integrati e migliorare l'offerta formativa, per favorire i percorsi di inclusione, di integrazione scolastica e di pari opportunità, anche di genere.

- **3.2 DAI PROGETTI SCOLASTICI AI PROGETTI PER LA COMUNITA'**

In primis si vuole perseguire la promozione della cultura della legalità, dove con essa si intendono le politiche di contrasto alle dipendenze, di diffusione di conoscenze adeguate per l'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, di tutela dell'ambiente e del territorio, di promozione di abilità sociali e di prevenzione di fenomeni di prevaricazione e di violenza (anche di genere). Altrettanto prioritaria è l'attivazione di percorsi educativi per superare pregiudizi, discriminazioni e promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione sociale, attraverso un costante lavoro di rete con tutti gli attori coinvolti nei processi educativi e formativi del territorio.

Anche per questo è necessaria la promozione di percorsi di cittadinanza attiva, attraverso il rafforzamento della comunità "educante", che metta in contatto le molteplici realtà presenti sul territorio (Asp, biblioteca, museo della maschera, associazioni culturali, sportive e di volontariato, commercianti/imprenditori locali, forze dell'ordine locali) con tutte le realtà scolastiche, per la promozione di percorsi educativi.

Terzo obiettivo è recuperare situazioni di difficoltà e favorire l'integrazione scolastica con esperienze quali il Centro Educativo Pomeridiano (Cep). Non dobbiamo poi dimenticare la valorizzazione delle eccellenze, cercando di mettere a disposizione gli strumenti necessaria alla crescita culturale e morale dell'individuo e, di riflesso, della comunità. Nell'adempiere poi al dovere costituzionale di fornire parità d'accesso ai diritti, dobbiamo segnalare un'attenzione all'integrazione dei diversamente abili, nel rispetto degli accordi di programma provinciali e la volontà di consolidare sul nostro territorio i percorsi di alfabetizzazione degli stranieri (minori e adulti).

Va rilevato poi un quadro giovanile in costante mutamento, che pone la sfida di saper cogliere e leggere le nuove esigenze, come investimento sul futuro. In questo senso si ritiene di garantire la prosecuzione del percorso di psicologia scolastica, per favorire la

prevenzione e l'individuazione di eventuali situazioni di disagio sociale, culturale ed economico, in stretta collaborazione con servizi sociali e istituzioni scolastiche.

Sarà dato risalto ad iniziative per la promozione delle politiche per le pari opportunità, attraverso eventi di formazione/informazione, campagne di sensibilizzazione e di promozione di una cultura di inclusione e di prevenzione delle discriminazioni di genere.

Infine si pone l'accento sull'attenzione per i luoghi scolastici, con investimenti sulle nuove tecnologie negli ambienti scolastici e presso altre agenzie educative presenti sul territorio, con iniziative di miglioramento, riqualificazione e sviluppo delle sedi scolastiche, in un'ottica di apertura ad orari anche extra-scolastici, per favorirne la fruizione da parte della comunità.

L'attenzione verso un nuovo modello di welfare per l'ATO (Ambito territoriale ottimale) "Terra di Mezzo".

Anche mantenendo la piena natura di soggetto gestore, l'Asp non può rinunciare alla vocazione di agente dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, specie in tempi di bisogni crescenti/diversificati e risorse intermittenti/decrescenti. E questo non può passare che da una valorizzazione piena delle competenze professionali già in ruolo, ad ogni livello. Sedimentate in anni di esperienza e lettura delle fragilità e dei bisogni educativi nelle comunità in cui l'Asp opera. Riconoscendone il merito sia individuale che di gruppo, attraverso il *team working*, e superando logiche meramente egualitaristiche. Riuscendo a contemperare così la motivazione lavorativa e il benessere organizzativo (anche attraverso azioni positive per il contrasto di ogni discriminazione), con la fidelizzazione della "comunità degli utenti". Così generando un fenomeno virtuoso in servizi a domanda individuale ma a risposta doverosamente sempre più condivisa. In tal senso l'avvio dell'esperienza del C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) nel 2017 a seguito dell'approvazione del primo Piano per le Azioni Positive di questa azienda, si pone come primo tassello di un approccio al benessere organizzativo sempre più avanzato e inedito per questa azienda.

La possibilità di orientare la domanda favorendo l'interfacciarsi efficace tra manifestazione dei bisogni e risposta assistenziale o educativa, anche grazie al pieno coinvolgimento proattivo dei Servizi Sociali dell'Unione "Terra di Mezzo" e dei Servizi Educativi comunali, resta uno dei *focus* su cui lavorare. Alla luce del generico calo delle iscrizioni nei servizi educativi (pur con qualche evidente controtendenza), sia a gestione diretta e intercomunale, che convenzionata, e della rarefazione nelle coperture che si va manifestando nei servizi socio-sanitari semi-residenziali. Solo limitata nei servizi residenziali dalla lunga lista d'attesa dell'ambito territoriale.

In tal senso occorre differenziare la disponibilità di servizi, mettendo in valore sia le risorse proprie dell'Asp che quelle progettuali dei fornitori dei servizi sociosanitari ed educativi, del c.d. Terzo Settore, fino a quelle diffuse e riproducibili delle comunità di riferimento per le attività ausiliarie (piccole manutenzioni, cura del verde...). Non da ultimo riconducibili all'impegno associativo civile, laico o religioso, o individuale, che sia. Non dimenticando, in questa fase di crisi umanitaria che coinvolge anche le nostre terre, il ruolo d'integrazione culturale che il coinvolgimento dei richiedenti asilo nelle attività *no core* di Asp può avere.

Le risorse informali delle comunità dunque, risorse su cui insistono i servizi dell'Asp sono in tal senso determinanti, e non può che restare ancora tra gli obiettivi 18/20, la realizzazione di un piano che non può che vederle coinvolte, in modo integrato anche in chiave di co-progettazione, e non solo di fornitura per taluni servizi.

Rispetto ai servizi educativi il coinvolgimento delle risorse informali della comunità è utile per affermare l'importanza, pur non trattandosi di servizio essenziale per legge, della fruizione dei servizi scolastici già a partire dall'età prescolare come diritto dei bambini. Nonché per consentire azioni di reperimento di risorse e donazioni, di cui non può farsi solo direttamente carico l'Asp (ad esempio per la raccolta di materiale scolastico per i bambini). In tal senso sarà utile sostenere l'estensione della rappresentanza alla realtà delle scuole dell'infanzia/nidi da parte delle associazioni/rappresentanze di genitori, affinché siano sempre attive nel loro lavoro di monitoraggio attivo e promozione/sostegno dei servizi di Asp "Opus Civium", come si è fatto ad esempio con l'approvazione del Regolamento per la Commissione Mensa delle Scuole Primarie, approvato nel 2016 per Cadelbosco Sopra.

Priorità di intervento e individuazione dei relativi obiettivi gestionali

Di seguito si elencano le principali priorità di intervento derivanti dal Piano programmatico e dalle strategie indicate dal Consiglio di Amministrazione nonché la conseguente articolazione, a livello macro, dei principali obiettivi da assegnare alla struttura aziendale nel periodo di riferimento.

Tali obiettivi saranno declinati, in azioni e fasi progettuali e con l'indicazione di adeguate tempistiche intermedie e finali nonché di idonei indicatori di risultato, all'interno del Piano della Performance aziendale e costituiranno uno degli elementi per la valutazione del personale, sulla base del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Gli obiettivi aziendali strategici, dunque di particolare importanza, su cui l'Azienda si impegnerà ancora in questo mandato amministrativo sono:

- l'ottimizzazione continua delle risorse umane, in particolare con il piano della formazione attivato, strumentali e finanziarie disponibili;
- l'adeguamento continuo, in rapporto alla domanda, della rete dei servizi sociosanitari ed educativi sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo" di cui fanno parte i comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto con l'intento di dare risposte concrete ai bisogni delle rispettive comunità, a cui si contrappone la riduzione delle risorse a disposizione di fasce non marginali della popolazione causa la perdurante crisi economica pur in un trend di ripresa in atto, la riduzione delle nascite e la razionalizzazione della finanza pubblica pur meno stringente ma ancora in atto;
- la necessità di supervisione, con il decisivo contributo di tutti i portatori d'interesse le cui forme organizzate spontanee o organizzate (come per i familiari dei servizi anziani, i Comitati Familiari la cui istituzione si vuole promuovere, anche in forma mista con il volontariato) vanno sostenute/riconosciute, dell'erogazione dei servizi, della loro qualità, dell'utilizzo dei beni ricevuti in donazione e delle risorse umane,

strumentali e finanziarie, al fine di garantire la massima efficienza, efficacia amministrativa ed economicità gestionale;

- il controllo dei requisiti dell'accreditamento definitivo dei servizi sociosanitari conseguito e il rapido avvio degli adeguamenti strutturali ad esso connessi;

- l'internalizzazione del personale sociosanitario ed infermieristico in linea con le recenti indicazioni regionali e la programmazione del complessivo fabbisogno di risorse umane in linea con l'andamento dei servizi anche socio-educativi la cui domanda è in repentino calo;

- la promozione dell'Asp come opportunità di "fare rete" tra organizzazioni e di aggregazione per il territorio con sinergie nel Terzo Settore (le collaborazioni con Pubblica Assistenza Cadelbosco Sopra - Castelnuovo Sotto e Auser per i trasporti sociali, con Avo per la relazione nella CRA di Castelnuovo, con soggetti del terzo settore per Educativa di Sostegno e Infanzia 0-6), anche utili alla razionalizzazione delle risorse pubbliche impiegate nelle rispettive attività in committenza.

- la realizzazione del Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio realizzato compiutamente ai sensi dell'art. 5 L.R. 12/2013 (con particolare riferimento alla lettera c) laddove è previsto che "i beni immobili (che), tenendo conto delle problematiche dell'ambito territoriale di riferimento, sono destinati a bisogni abitativi, ad attività sociali coerenti con i settori d'attività svolti dalle Asp, ad attività svolte da soggetti senza fini di lucro, prevedendone e distinguendone le tipologie e i relativi canoni d'utilizzo".

L'equilibrio economico della gestione e la sostenibilità dell'Asp nel medio-lungo periodo

La continuità dei risultati, cercando una sostenibilità dei costi trova conferma anche nel 2018. Avvalorando un'idea di possibile sviluppo negli anni a venire per Asp "Opus Civium", di soggetto che rappresenti l'unica forma pubblica di gestione dei servizi alla persona nell'ATO anche non in accreditamento (superando i limiti delle forme spurie in atto nell'extra-accreditamento con riferimento in particolare ai servizi affidati dal Servizio Sociale dell'Unione, Sportello Sociale, trasporti sociali, Sportello Assistenti Familiari). Asp "Opus Civium" è pronta al conferimento di altri servizi, in primis la presa in carico/valutazione assistenziale in ambito anziani, avviando un percorso già seguito con lusinghieri risultati da altre Asp regionali.

Inoltre il conferimento di nuovi servizi all'Azienda dà a questa la possibilità di maggiori opportunità di ricollocamento di eventuale personale con limitazioni/prescrizioni, che l'innalzamento dell'età pensionabile inevitabilmente pone, in particolare sulle mansioni di Insegnanti, Educatori, Oss. Il poter gestire ulteriori servizi, con anche la presenza di servizi accessori e di ausiliariato, evita o riduce l'eventualità che risorse umane con prescrizioni/limitazioni abbiano limitate possibilità di reimpiego e possano diventare un mero costo aggiuntivo per l'Azienda con inevitabili ricadute sui Comuni.

Sia nell'Area Socio-Assistenziale, sia nell'Area Educativa sono state attivate azioni di razionalizzazione dei costi, al fine di cercare il mantenimento di un equilibrio di gestione, pur in una fase di aumento notevole dei costi per i servizi di sostegno alle persone con diritti speciali. Il tutto mantenendo, con la garanzia dell'accreditamento definitivo nei servizi assistenziali anziani fino al 2019, livelli di assistenza comunque superiori a quelli garantiti dai case mix di valutazione dei casi da parte delle commissioni competenti. Lo stesso dicasi nel caso dei servizi educativi.

I costi e i ricavi

I costi previsti nel 2018 sono in leggera diminuzione rispetto ai costi dei Bilanci Consuntivi 2016 e 2017, a fronte di effetti prolungati di riorganizzazioni avvenute in alcuni servizi: ad esempio l'accorpamento della Scuola Infanzia Thea e del Nido Carpi in un'unica sede, l'attivazione di sezioni part time alla Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" di Cadelbosco Sotto, e la razionalizzazione su acquisti di beni e di servizi che proseguirà con l'effettuazione di nuovi importanti affidamenti anche nel 2019.

Sul versante dei servizi Educativi alla prima infanzia, a fronte del calo della natalità, che ha ripercussioni negative sulle iscrizioni, e quindi, sui ricavi, restano immutati i costi fissi, (personale, utenze, pulizie ecc.), riducendo sempre più il margine di copertura dei costi tramite le rette derivante dal servizio. Il possibile nuovo calo delle iscrizioni nei Servizi Educativi della prima infanzia nel prossimo triennio deve trovare nuove risposte in tema di progettazioni di ulteriori servizi più flessibili (Spazi Educativi, Laboratori ecc.), oltre quelli già realizzati come Spazio Lab a Cadelbosco Sotto.

Sul versante dei Servizi Socio-assistenziali si auspica una tenuta del Servizio di Casa Residenza per Anziani, mentre più basse saranno probabilmente le percentuali di occupazione dei Servizi di Centro Diurno (fenomeno verificatosi sia a Cadelbosco che a Castelnovo), con riduzioni dei ricavi (rette e oneri socio-sanitari). Su quest'ultimo versante restano utili iniziative promozionali aperte nelle comunità comunali di riferimento finalizzate alla maggior conoscenza delle potenzialità di questi servizi.

Sul versante del personale, le previsioni tengono conto degli incrementi contrattuali del nuovo CCNL dipendenti Regioni EELL approvato nel maggio 2018. A fronte dell'incremento contrattuale si auspica a breve una revisione delle remunerazioni del costo incrementato del lavoro nei servizi sia educativi che assistenziali.

Nel corso del triennio 18/20 continuerà coerentemente con gli indirizzi di governance e governo, l'azione di recupero dei crediti, che oltre a garantire l'efficienza e l'economicità aziendale, garantisce omogeneità nel trattamento utenti ed equità sociale, e per la quale è necessario il massimo rigore. Si continuerà oltre a mettere in atto tutte le azioni di deterrenza necessarie per il recupero dei crediti, comprese eventuali forme di sospensione/non ammissione ai servizi, a sensibilizzare già all'inizio dell'anno scolastico le famiglie al rispetto delle tempistiche di pagamento, anche attraverso guide e strumenti informativi.

Trasparenza Amministrativa e Comunicazione. Oltre il Bilancio Sociale di Asp "Opus Civium"

L'impegno di Asp "Opus Civium" per la trasparenza dei rapporti amministrativi con i Comuni Soci proseguirà anche nel triennio 18/20, grazie al lavoro in stretta sinergia con le funzioni politiche e tecniche delle amministrazioni di riferimento.

La realizzazione del quarto Bilancio Sociale dell'Asp, come strumento fondamentale di rendicontazione, nel rispetto delle linee guida regionali al riguardo, rappresenta un altro degli obiettivi di *performance* incardinati al presente Piano Programmatico. E' infatti sempre certo che la Pubblica Amministrazione ha una "responsabilità sociale" che obbliga a rendere conto agli *stakeholders* sia interni che esterni di obiettivi raggiunti e relative modalità per farlo. Questa responsabilità diventa un assunto nel caso delle Asp, specie in Emilia Romagna, in quanto spesso forme erogatrici pubbliche uniche, nel proprio ambito territoriale di riferimento, di servizi essenziali in favore della popolazione. Da qui sempre la necessità di una nuova *accountability* per "Opus Civium", che valorizzi esplicitamente quanto garantito alle fasce servite della popolazione. E che comunichi adeguatamente nelle sedi previste e con gli stakeholder, quanto realizzato, anche con modalità informali e grazie alla mappatura dei servizi in corso di realizzazione.

E' questo uno strumento di consapevolezza per la Comunità locale di "Terra di Mezzo", che consentendo un dialogo continuo tra Azienda e interlocutori (Regione, Provincia, Comuni, rappresentanze di interessi degli utenti, lavoratori e Organizzazioni Sindacali e Terzo Settore), può fungere da catalizzatore d'interesse per consentire risposte immediate a fronte del manifestarsi degli inediti bisogni della popolazione servita.

Politiche della qualità e innovazione

Nel prossimo triennio si continueranno ad erogare agli utenti gli standard di qualità previsti dalle normative sull'accreditamento e contenuti nella Carta dei Servizi per l'Area Socioassistenziale e quelli previsti dalle normative di riferimento per l'Area Educativa nell'attesa dell'approvazione della relativa Carta dei Servizi.

Nel 2018 sono stati mantenuti standard di innovazione riconosciuti pubblicamente nell'informatizzazione finalizzata all'integrazione tra le funzioni professionali distinte nei servizi socio-sanitari residenziali/semiresidenziali (cartella utente), al servizio dell'utenza. E il mantenimento di tali buoni risultati è sicuramente ancora un obiettivo del prossimo triennio. Così come l'aggiornamento degli indicatori e dei parametri per la verifica e valutazione di qualità in linea con quelli dell'accreditamento regionale per i servizi socio-assistenziali e delle varie normative di riferimento per quelli educativi.

Anche gli obiettivi di carattere etico, finalizzati alla partecipazione nella progettazione sociosanitaria ed educativa aziendale dei dipendenti, ma anche dei familiari tramite forme organizzate di loro rappresentanza e, potendo, degli utenti stessi, sono un impegno per i prossimi anni. Anche integrandola con quella delle associazioni di volontariato operanti per l'Asp.

Valori, competenze, metodologie ed esperienze quotidiane nelle pratiche sociosanitarie ed educative di Asp "Opus Civium", rappresentano senza dubbio un "bacino sommerso", le cui ricadute sono riconoscibili, obiettivamente, grazie tutto sommato alla soddisfacente affidabilità dei servizi percepita dal contesto in cui l'Azienda opera. Lo sforzo di evidenziazione di questo patrimonio intangibile non va risparmiato, e in tal senso saranno messe in campo iniziative tese alla sua promozione del "sapere" di Asp "Opus Civium" come elemento qualificante dell'Azienda nel suo complesso.

E, e anche questo è da ritenersi un obiettivo di performance, l'effettuazione di indagini di soddisfazione dell'utenza per mezzo di rilevazioni con questionari ai famigliari degli utenti dei servizi socio-sanitari ed educativi. A cui dare pubblica evidenza.

Nel prossimo triennio resta inoltre l'impegno per la realizzazione di una Carta dei Servizi dell'Area Educativa, anche grazie alla realizzazione, nel 2018, del Portafoglio Servizi nell'ambito delle azioni di performance.

L'Azienda dovrà continuare ad investire nella responsabilizzazione delle risorse umane, tutelando la loro crescita professionale attraverso specifici percorsi formativi e informativi, contando sull'impegno degli operatori come *atout* senza il quale nessuna formazione porta a risultati.

Tra gli altri obiettivi da raggiungere in materia di innovazione specie nel campo dell'informatizzazione vi è:

- l'eliminazione di lacune nei sistemi informativi e l'aggiornamento/innovazione del sito Internet specie nel rispetto di quanto previsto dalle recenti normative in materia di tutela della Privacy (GDPR dell'Unione Europea 2016/679).

Un particolare richiamo all'attenzione dei Soci, per la loro triplice funzione di rappresentanti della proprietà di Asp "Opus Civium", committenti dei servizi assistenziali e concedenti gli immobili che li ospitano, è necessario da parte del Cda con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili richiamati, affidati ad Asp "Opus Civium" in concessione d'uso per i servizi Cra e Centri Diurni Anziani di Castelnovo e Cadelbosco. Anche alla luce delle ripetute azioni in particolare messe in campo dai servizi di vigilanza sulla sicurezza degli ambienti di lavoro nel corso del 2017 e del 2018. Risulta sempre necessaria, con tempestività/condivisione con la struttura tecnica Asp delle informazioni sugli interventi, in ottemperanza alle disposizioni della concessione d'uso in vigore, la realizzazione degli interventi segnalati da Asp "Opus Civium" e sempre tendenti alla realizzazione di condizioni di ottimale sicurezza dei lavoratori e adeguata sicurezza/qualità del servizio all'utenza, specie considerando le condizioni oggettive degli immobili adibiti a Cra e CD di Castelnovo. Non si escludono in tal senso proposte di revisione/integrazione della concessione d'uso vigente, adeguatamente motivate sul piano tecnico e tendenti al miglior chiarimento delle responsabilità del concedente e del concessionario sulla delicata materia delle manutenzioni, viste le implicazioni di ogni ordine che ne derivano. Con riferimento particolare al CD di Castelnovo Sotto si ritiene opportuno con urgenza valutare altre soluzioni rispetto all'attuale ubicazione, tendenti alla garanzia di migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori e degli utenti, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali previsti dalla Regione Emilia Romagna per questo genere di servizi.

F.to Il Presidente

del Consiglio
d'Amministrazione
Asp "Opus Civium"

Pierpaolo Salvarani

2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Asp “Opus Civium” si caratterizza per essere un’Azienda multiservizi e multisettore che si occupa sia di servizi socio-assistenziali (anziani e disabili adulti), sia di servizi educativi. I servizi conferiti ad Asp dagli enti soci sono oggetto di appositi contratti di servizio. In particolare, al momento vi sono cinque contratti di servizio che regolamentano i servizi e le caratteristiche delle prestazioni da erogare:

- Contratto di servizio con Unione Terra di Mezzo e Azienda USL per i servizi accreditati di Casa Residenza per Anziani e Centri Diurni;
- Contratto di servizio con Unione Terra di Mezzo per i servizi extraaccreditamento;
- Contratto di servizio con il Comune di Castelnovo di Sotto per i Servizi Educativi;
- Contratto di servizio con il Comune di Cadelbosco di Sopra per Servizi Educativi;
- Contratto di servizio con il Comune di Bagnolo in Piano per il Servizio di Coordinamento Pedagogico;

In virtù dei contratti di servizio sopraindicati, i servizi da erogare, sulla base dei quali è stata effettuata la previsione di Bilancio 2018-2020, sono i seguenti, con le caratteristiche a fianco indicate:

Servizi socio-assistenziali erogati a favore dei cittadini dei Comuni facenti parte dell’Unione Terra di Mezzo:

- Casa Residenza per Anziani con n. 64 posti complessivi, di cui 53 posti accreditati in modo definitivo, n. 5 per posti di sollievo e 6 posti solo autorizzati;
- Centro Diurno di Castelnovo di Sotto autorizzato per n. 20 posti, di cui 18 accreditati, funzionante dal lunedì al venerdì;
- Centro Diurno di Cadelbosco di Sopra autorizzato per n. 25 posti, di cui 15 accreditati, funzionante dal lunedì al sabato. Al sabato il servizio ospita anche gli utenti di Castelnovo di Sotto.
- Servizio di trasporto per Anziani e Disabili. Il servizio è assicurato per gli anziani in carico al Servizio Sociale dell’Unione per garantire il trasporto dai Centri Diurni al domicilio e viceversa. Il servizio di trasporto dei disabili adulti garantisce il trasporto delle persone disabili adulte in carico ai servizi sociali alle strutture territoriali di accoglienza (laboratori, centri diurni semiresidenziali) ubicate nel territorio provinciale, sulla base dei progetti di vita e di cure approvati dall’Unità di Valutazione Handicap (UVH).
- Sportello per l’Assistenza Familiare: è uno Sportello gestito da Asp, con proprio personale rivolto sia a persone interessate a svolgere il lavoro di

assistente familiare, sia a famiglie che necessitano di supporto nella cura del familiare anziano non autosufficiente;

- Sportello Sociale: svolge un'azione specifica di front-office e di gestione del primo contatto con il pubblico, di informazione e di orientamento dell'invio a servizi specifici.
- Telefono Amico: è un servizio rivolto alle persone anziane sole, attivato in collaborazione con AUSER, con lo scopo di favorire la vita di relazione e di costruire intorno alle persone anziane una rete di relazioni sociali, incentivando la cultura della comunicazione come antidoto alla depressione e all'emarginazione.

Servizi educativi per i Comuni di Castelnovo di Sotto e di Cadelbosco di Sopra:

- Nido d'Infanzia Gianni Rodari di Poviglio, gestito dall'Azienda Speciale Bassa Reggiana: massimo 52 posti. I posti previsti per l'anno scolastico 2018/2019 sono 36;
- Nido d'Infanzia E. Carpi di Cadelbosco: gestito dalla Cooperativa Sociale Accento. I posti previsti sono: per l'anno scolastico 2017/2018 n 44, e n. 63 per l'anno scolastico scolastico 2018/2019.
- Scuola Comunale d'Infanzia Girasole Palomar di Castelnovo di Sotto: a gestione diretta. Prevista l'attivazione di n. 6 Sezioni.
- Scuole Comunali d'Infanzia "Varini" e "Ai Caduti" di Cadelbosco: a gestione diretta. Prevista l'attivazione di n. 6 Sezioni al "Varini" e di n. 2 Sezioni alla Scuola "Ai Caduti".
- Scuola d'Infanzia all'interno del Polo Educativo E. Carpi gestita dalla Cooperativa Sociale Accento: prevista 1 Sezione attiva sino al termine dell'anno scolastico 2017/2018;
- Gestione rapporti con Scuole Parrocchiali FISM "Villa Gaia" di Castelnovo e "Montagna Luminosa" di Cadelbosco;
- Trasporti scolastici affidati tramite appalto a ditte specializzate;
- Centri Educativi Pomeridiani: servizio educativo, ricreativo, per minori di età dai 6 anni, attivo durante il periodo scolastico, al di fuori dei normali orario scolastici
- Sostegno educativo per persone disabili ai sensi Legge 104/1992: Asp garantisce il servizio di sostegno educativo agli studenti con disabilità residenti nei Comuni di Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra presso Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado;
- Servizi estivi: tempo estivo per fascia d'età 0-6 anni, campi giochi 6-13 anni e/o sostegno educativo per persone disabili all'interno dei Campi giochi;
- Cedole librarie: pagamento cedole direttamente alle Cartolerie/Librerie che permettono alla famiglia di ottenere gratuitamente i libri di testo previsti dalle circolari ministeriali e adottati dal Collegio Docenti nella scuola primaria;

- Alti servizi accessori: tempo anticipato alla scuola primaria, servizio di refezione scolastica per le scuole primarie con tempo pieno;
- Buoni libro: in applicazione della legge sul Diritto allo studio sono previsti per gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e di secondo grado, sussidi o rimborsi per l'acquisto dei testi scolastici. Per poter accedere al beneficio è necessario il possesso di una soglia ISEE non superiore alla soglia che annualmente è indicata dalla Regione;
- Piedibus: servizio di accompagnamento scuola-casa, casa-scuola formato da una "carovana" di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da adulti. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie "alle fermate" predisposte lungo il cammino, i bambini;
- Progetto Officina Apprendimenti: attività educative pomeridiane per un piccolo gruppo di ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Cadelbosco di Sopra con problematiche di disturbi specifici di apprendimento con l'obiettivo di sostenere e creare metodologie di studio adeguate;
- Progetto Spazio-Lab: servizio educativo pomeridiano sperimentale: proposta pomeridiana tematica per bambini dai 3 ai 6 anni per approfondire le conoscenze linguistiche attraverso il gioco e i linguaggi espressivi;
- Progetto Modificare il Futuro: partecipazione di Asp Opus Civium al Progetto coordinato dalla Cooperativa Sociale Ambra e che interessa tutto il territorio provinciale finanziato dalla Fondazione "Con i bambini" a contrasto della povertà educativa 0-6 anni.
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza dei Centri Estivi. Con delibera di Giunta Regionale n. 276/2018 è stato approvato il progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo di sostegno economico alle famiglie nella gestione del tempo libero dalle attività scolastiche dei figli 3-13 anni, tramite contributi per le quote dei centri educativi estivi. Asp si occupa sia dell'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori di campi gioco che intendono aderire al Progetto Conciliazione sul territorio dei due Comuni, sia del bando rivolto alle famiglie per l'assegnazione dei contributi per il sostegno al costo di frequenza ai centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni;

Servizi educativi per i Comuni di Castelnovo, di Cadelbosco e di Bagnolo

I comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto hanno scelto di formare un unico Coordinamento pedagogico per condividere idee per la prima infanzia e la Scuola Primaria. Il Coordinamento pedagogico è uno strumento che assicura la connessione tra servizi per l'infanzia nell'ambito della programmazione del sistema di istruzione, secondo i principi di coerenza e la continuità degli interventi sul livello di istruzione e l'uniformità ed efficienza in termini di organizzazione e gestione. Il Coordinamento pedagogico contribuisce

anche, in termini tecnici, alla definizione di linee guida e di criteri per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di servizi per i bambini.

3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del triennio

Le previsioni di Bilancio 2018-2020 sono state effettuate considerando i servizi elencati nel precedente paragrafo e tenendo conto sia dei parametri delle normative di riferimento, sia di quanto previsto dai contratti di servizio in essere.

Le previsioni sono state formulate considerando l'invarianza delle politiche tariffarie per i servizi socio-assistenziali e per i servizi educativi, con le integrazioni tariffarie stabilite dal Comune di Cadelbosco di Sopra con proprie delibere n. 5/2018 e 35/2018, per le modalità di frequenza part-time alla Scuola Infanzia "Ai Caduti" e per il nuovo servizio di tempo anticipato alla primaria. Tutte le tariffe applicate sono riepilogate nella delibera di Consiglio di Amministrazione n. 28 del 24/09/2018,

Per i servizi socio-assistenziali per anziani, gli oneri socio-sanitari sono stati conteggiati sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 29/04/2016 e aggiornato nel 2018 (provvedimento dirigenziale n. 45/2018) con onere socio-sanitario fissato in € 40,92 per Casa Residenza per Anziani e € 23,33/333 per il Centro Diurno, quote comprensive del riconoscimento degli oneri per la gestione pubblica fissate in € 3,26 per la Casa Residenza per Anziani e € 1,6 per i Centri Diurni.

Le previsioni di Bilancio 2018-2020 tengono inoltre conto degli incrementi contrattuali disposti con il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21/05/2018.

I ricavi da attività caratteristiche sono sostanzialmente in linea con il consuntivo 2017: le iscrizioni alle Scuole d'Infanzia infatti nell'anno scolastico 2018/2019 sono in linea con l'anno scolastico precedente o in ripresa (Scuola Caduti). Nell'anno scolastico 2018/2019, aumenta la disponibilità dei posti al Nido d'Infanzia Carpi di Cadelbosco: da 44 a 63 posti, tutti occupati.

I costi, ad eccezione dell'incremento nel costo del personale per il rinnovo contrattuale nazionale, sono in linea con i costi dell'anno precedente. Si ravvisa il trend di incremento di richieste di sostegno educativo per le scuole di ogni ordine e grado a cui corrisponde un incremento nei relativi costi.

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 è così sintetizzabile:

CONTO ECONOMICO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
A) Valore della produzione	€ 7.374.188,00	€ 7.462.678,26	€ 7.484.800,82
1) RICAVI DA ATTIVITA' SOCIO ASSIST.	€ 3.850.510,00	€ 3.896.716,12	€ 3.908.267,65
a) rette	€ 2.523.110,00	€ 2.553.387,32	€ 2.560.956,65
b) oneri a rilievo sanitario	€ 1.064.000,00	€ 1.076.768,00	€ 1.079.960,00
c) concorsi rimborsi e recuperi	€ 246.525,00	€ 249.483,30	€ 250.222,88
e) altri	€ 16.875,00	€ 17.077,50	€ 17.128,13
2) COSTI CAPITALIZZATI	€ 5.251,00	€ 5.314,01	€ 5.329,77
b) quota per utilizzo contributi	€ 5.251,00	€ 5.314,01	€ 5.329,77
4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 79.709,00	€ 80.665,51	€ 80.904,64
b) concorsi rimborsi e recuperi per att.	€ 66.388,00	€ 67.184,66	€ 67.383,82
d) sopravvenienze attive ed insuss.	€ 1.917,00	€ 1.940,00	€ 1.945,76
f) ricavi da attività commerciale	€ 11.404,00	€ 11.540,85	€ 11.575,06
5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 3.438.718,00	€ 3.479.982,62	€ 3.490.298,77
a) contributi dalla Regione	€ 9.870,00	€ 9.988,44	€ 10.018,05
b) contributi dalla Provincia	€ 69.890,00	€ 70.728,68	€ 70.938,35
c) corrispettivo Comuni/Unione	€ 3.086.083,00	€ 3.123.116,00	€ 3.132.374,25
e) contributi dallo Sato ed altri Enti	€ 272.875,00	€ 276.149,50	€ 276.968,13
B) Costi della produzione	€ 7.269.288,00	€ 7.356.519,46	€ 7.378.327,32
6) ACQUISTI BENI	€ 172.030,00	€ 174.094,36	€ 174.610,45
a) beni socio sanitari	€ 115.770,00	€ 117.159,24	€ 117.506,55
b) beni tecnico-economali	€ 56.260,00	€ 56.935,12	€ 57.103,90
7) ACQUISTI DI SERVIZI	€ 3.058.615,00	€ 3.095.318,38	€ 3.104.494,23
a) per appalti di gest. att. socio-san.	€ 848.300,00	€ 858.479,60	€ 861.024,50
b) per appalti servizi alberghieri	€ 935.250,00	€ 946.473,00	€ 949.278,75
c) trasporti	€ 278.500,00	€ 281.842,00	€ 282.677,50
e) altre consulenze	€ 39.222,00	€ 39.692,66	€ 39.810,33
f) lavoro interinale ed altre forme	€ 24.000,00	€ 24.288,00	€ 24.360,00
g) utenze	€ 140.871,00	€ 142.561,45	€ 142.984,07
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie	€ 52.112,00	€ 52.737,34	€ 52.893,68
i) convenzioni	€ 530.300,00	€ 536.663,60	€ 538.254,50
j) assicurazioni	€ 44.700,00	€ 45.236,40	€ 45.370,50
k) Rimborsi spese	€ 250,00	€ 253,00	€ 253,75
n) Formazione del Personale	€ 16.650,00	€ 16.849,80	€ 16.899,75
o) Compensi organi istituzionali	€ 23.500,00	€ 23.782,00	€ 23.852,50
q) Erogazione Buoni Libro, Borse studio e contributi	€ 59.210,00	€ 59.920,52	€ 60.098,15
z) altri	€ 65.750,00	€ 66.539,00	€ 66.736,25
8) GODIMENTO DI BENI TERZI	€ 99.990,00	€ 101.189,88	€ 101.489,85
a) concessione d'uso locali	€ 76.710,00	€ 77.630,52	€ 77.860,65
c) service	€ 23.280,00	€ 23.559,36	€ 23.629,20
9) PER IL PERSONALE	€ 3.868.094,00	€ 3.914.511,13	€ 3.926.115,41
a) salari e stipendi	€ 1.940.571,00	€ 2.144.716,85	€ 2.150.538,57
b) oneri sociali	€ 596.423,00	€ 700.965,08	€ 702.754,35
d) altri costi	€ 1.331.100,00	€ 1.068.829,20	€ 1.072.822,50

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 28.159,00	€ 28.496,91	€ 28.581,39
a) ammortamenti delle imm. immateriali	€ 4.618,00	€ 4.673,42	€ 4.687,27
b) ammortamenti delle imm. materiali	€ 23.541,00	€ 23.823,49	€ 23.894,12
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 42.400,00	€ 42.908,80	€ 43.036,00
b) imposte non sul reddito	€ 2.860,00	€ 2.894,32	€ 2.902,90
d) altri	€ 36.240,00	€ 36.674,88	€ 36.783,60
f) sopravvenienze passive ed insuss.	€ 2.650,00	€ 2.681,80	€ 2.689,75
h) materiali vari di consumo	€ 650,00	€ 657,80	€ 659,75
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	€ 104.900,00	€ 106.158,80	€ 106.473,50
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	€ 100,00	€ 101,20	€ 101,50
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	€ 100,00	€ 101,20	€ 101,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	€ 105.000,00	€ 106.260,00	€ 106.575,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-€ 105.000,00	-€ 106.260,00	-€ 106.575,00
a) irap	-€ 70.000,00	-€ 70.840,00	-€ 71.050,00
b) Ires	-€ 35.000,00	-€ 35.420,00	-€ 35.525,00
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -

4. Priorità di intervento

a) obiettivi strategici e gestionali

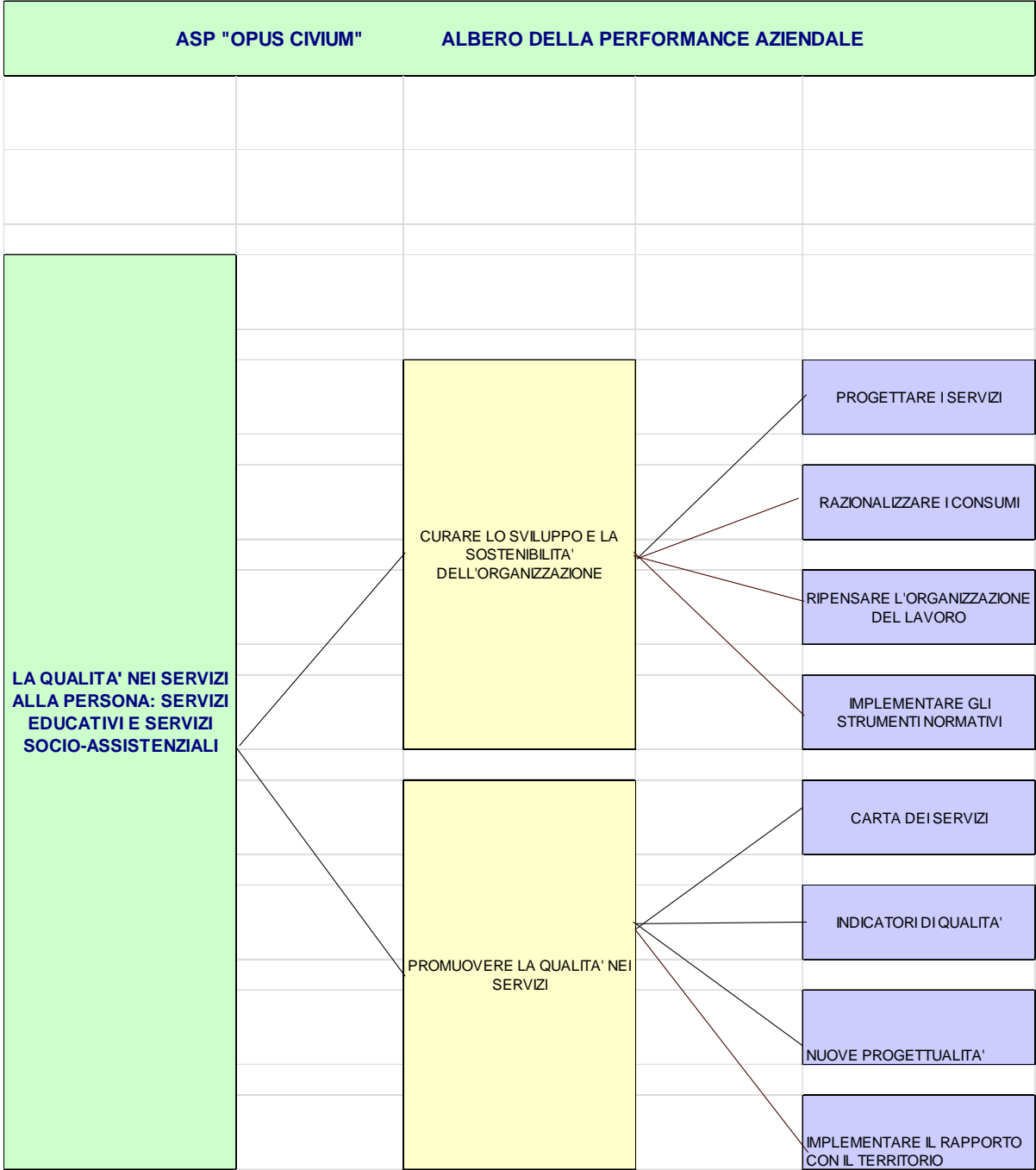
Nel corso del 2016 l'Azienda si è dotata del Piano della Performance, inteso come l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici desunti dal Piano Programmatico e operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire. Il Piano della Performance 2018-2020 è stato strutturato in analogia a quanto disposto negli anni precedenti ed è stato approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 18/2018.

Gli obiettivi strategici contenuti nel Piano Programmatico 2018-2020 sono graficamente schematizzabili nell'Albero della Performance sotto riportato. L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, linee strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Inoltre con delibera n. 18/2018 è stato approvato anche il Portafoglio dei Servizi Aziendali che rappresenta una mappatura delle attività e dei servizi con la

definizione di una banca dati di prodotti e di un'anagrafica di riferimento di indicatori di performance;

L'Albero della Performance per i Servizi Educativi e Socio-assistenziali è il seguente:



All'interno della Mission "la qualità nei servizi alla persona: servizi socio-assistenziali e servizi educativi" sono contenute due Linee strategiche che a loro volta si traducono in obiettivi, declinati nel Piano della Performance in obiettivi gestionali e azioni di dettaglio.

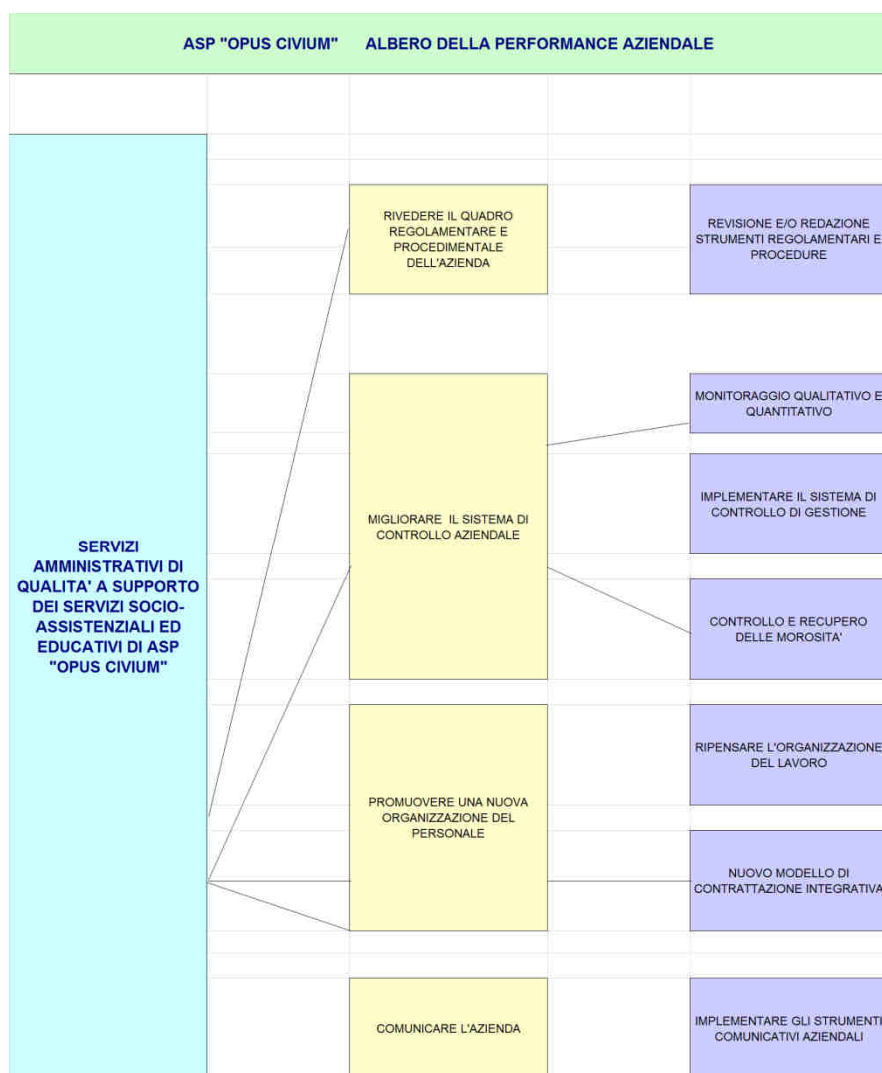
Linea strategica "Curare lo sviluppo e la sostenibilità dell'organizzazione" si declina nei seguenti obiettivi:

- Progettare i servizi: Nuove progettualità per far conoscere i servizi;
- Ripensare l'organizzazione del lavoro: coordinamenti e microequipe di lavoro, equipe sanitarie, rivisitazione piano di lavoro del Centro Diurno, organizzazione Sezioni Scuole Infanzia, proposte di accompagnamento prescolastico;
- Implementare gli strumenti normativi: nuove procedure e modulistica legata all'iscrizione dei Servizi Educativi e ai controlli vaccinali;

Linea strategica "Promuovere la qualità nei servizi" si declina nei seguenti obiettivi strategici ed operativi:

- Indicatori di qualità: monitoraggio indicatori di qualità dei servizi, questionari di qualità, predisposizione Carta dei Servizi dei Servizi Educativi;
- Nuove progettualità: Progetto Officina Apprendimenti;
- Implementare il rapporto con il territorio: collaborazione con Enti del territorio per la progettazione di attività in rete e/o congiunte.

L'Albero della Performance per i Servizi Amministrativi è il seguente:



All'interno della Mission "Servizi amministrativi di qualità a supporto dei servizi socio-assistenziali ed educativi di Asp Opus Civium" sono contenute quattro Linee Strategiche che a loro volta si traducono in obiettivi strategici, declinati nel Piano della Performance negli obiettivi operativi.

Linea strategica "Rivedere il quadro regolamentare e procedurale dell'Azienda": l'attenzione è rivolta al Piano Anticorruzione e Trasparenza con il monitoraggio delle procedure amministrative in essere, alla procedura comparativa per il trasporto disabili e al modello organizzativo della privacy e alle procedure da mettere in campo;

Linea strategica "Migliorare il sistema di controllo aziendale": implementazione dei sistemi informatici di contabilità, implementazione delle attività di controllo delle

morosità dei servizi, affinamento strumenti di rendicontazione dell'attività (Bilancio Sociale), implementazione dei sistemi di controllo di gestione.

Linea strategica "Promuovere una nuova organizzazione del personale": legato, dopo la sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali, alla presentazione della piattaforma con le Organizzazioni Sindacali;

Linea strategica "Comunicare l'Azienda": attraverso l'implementazione della Pagina Facebook, realizzata nel 2017 e nel corso del 2019 implementazione del sito.

b) Obiettivi strategici in materia di Anticorruzione e Trasparenza

La legge 190/2012 ha introdotto per tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito di una serie di attività e di adempimenti finalizzati a promuovere la cultura della trasparenza e della legalità quale strumento per contrastare il possibile verificarsi di fattispecie di reato legate al tema della corruzione. Il Piano Triennale è soggetto ad aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Decreto Legislativo 97/2016 prevede che gli organi di indirizzo politico definiscano gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tali obiettivi strategici, così come disposto dal Legislatore, costituiscono contenuto obbligatorio e imprescindibile dei documenti di programmazione strategico-gestionale, nonché del "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione".

Tra gli obiettivi strategici in materia di Anticorruzione e Trasparenza si rappresentano:

- a) Diffusione cultura legalità e rispetto regole: diffusione codice di Comportamento, corsi di formazione in materia di anticorruzione e sul Codice di comportamento e sul whistleblowing;
- b) Controlli successivi: introduzione di griglie di controllo (check list) per monitoraggi ex post delle procedure;
- c) Aggiornamento costante della Sezione "Amministrazione Trasparente".

5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con altri enti del territorio

Asp Opus Civium, come già descritto nei paragrafi precedenti, gestisce i servizi conferiti dai Comuni sia tramite gestione diretta, sia tramite affidamento dei servizi stessi a soggetti del privato sociale e/o Associazioni.

Asp rappresenta un'Azienda multiservizi e multisettoe il cui target è molto ampio e ricomprende tutte le fasce d'età della popolazione.

Asp, che è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, concorre all'attuazione e alla gestione dei servizi socio-assistenziale, socio-sanitari ed educativi dell'ambito territoriale di riferimento.

L'accesso dei servizi aziendali è regolato per quanto concerne i servizi socio-assistenziali (posti accreditati definitivi e posti di sollievo di Casa Residenza per Anziani, posti accreditati di Centro Diurno, trasporti per anziani e disabili) dal Servizio Sociale Territoriale che fa accedere la persona al servizio o la inserisce nelle apposite graduatorie gestite dal Servizio Assistenza Anziani distrettuale (SAA).

Per i Servizi Educativi, l'accesso ai servizi è gestito dagli Uffici Scuola di Asp, in base alle norme contenute nei Regolamenti Comunali che disciplinano i vari servizi conferiti e/o nei bandi di iscrizioni emanati da Asp stessa. Asp emana i bandi, formula e approva le graduatorie e gestisce le eventuali liste d'attesa per l'accesso dei servizi.

Nel corso del 2016 l'Azienda si è dotata di una propria macrostruttura basata sulla creazione di un unico Dipartimento Servizi alla Persona, con l'intento di creare sinergie tra i servizi socio-assistenziali ed educativi e soprattutto di aprire l'Azienda a nuove progettazioni, a nuovi servizi e a nuove sfide innovative.

Così come nel 2017, anche nel 2018 verranno attivate progettazioni che vedranno la realizzazione di attività ludico-atelieristiche congiunte tra i servizi educativi e socio-assistenziali di Asp, finalizzate soprattutto a scambi intergenerazionali.

I rapporti esterni principali di Asp sono con: i Comuni conferenti i servizi, in particolare con il Servizio Sociale dell'Unione Terra di Mezzo, con l'Azienda USL e con gli Istituti Scolastici presenti sul territorio.

Nel corso del 2017 si è lavorato in sinergia con altre Asp territoriali per l'organizzazione di concorsi e lo svolgimento di gare in forma associata, al fine di consentire di razionalizzare risorse, tempi e/o ottenere maggiori economie di scala. Nel corso del 2018, oltre a implementare questo percorso, con nuove gare (in primis la gara per l'affidamento del servizio di lavoro temporaneo), si cercherà di procedere in maniera sinergica anche per quanto concerne la formazione e gli adempimenti in materia di trattamento di dati personali, conseguenti all'approvazione del Regolamento UE 2016/679. In tale direzione vanno i primi atti del 2018: la designazione da parte delle diverse Asp territoriali del medesimo Responsabile Protezione Dati (Lepida S.p.A) e la costituzione di un gruppo di lavoro interno a Lepida dedicato alle Asp e ai trattamenti dati delle Asp.

I rapporti con il mondo del volontariato sono molto importanti. Asp Opus Civium ha attive convenzioni con AUSER, Pubblica Assistenza e Soccorso, AVO e AIMA. Obiettivo dei prossimi anni è quello di radicare ancora di più Asp nel

territorio, consolidando i rapporti con le Associazioni presenti, organizzando attività di socializzazione e ludico-ricreative sempre più in sintonia con gli eventi culturali del territorio. In particolare per i servizi Anziani l'obiettivo che ci si pone nel triennio è di poter aprire sempre più i propri servizi e di poter essere parte integrante della comunità di riferimento, anche ospitando/organizzando piccole parti di eventi territoriali.

In Asp importanza hanno anche i volontari singoli. E' attivo un Albo dei Volontari, al quale possono iscriversi le persone che intendono prestare un'attività di volontariato all'interno dei servizi gestiti da Asp. Le persone che si iscrivono all'Albo dei Volontari spesso sono famigliari di anziani o genitori di bambini fruitori dei servizi di Asp che ritengono di mettere a disposizione una parte del loro tempo libero per dedicarsi agli altri.

Nel corso del 2017 è stato approvato il Regolamento per il Comitato dei Famigliari della Casa Residenza per Anziani che vuole essere uno strumento per valorizzare sempre più il ruolo delle famiglie che usufruiscono dei servizi gestiti da Asp. Nei primi mesi dell'anno 2018 si sono svolte le elezioni per i rappresentanti del Comitato che è stato eletto nei primi mesi del 2018. E' intenzione di Asp lavorare alla creazione di un'integrazione tra comitato parenti e volontari, che consenta in futuro di integrare queste forme di rappresentanza, che consentendo una lettura sempre più estesa dei bisogni che la comunità esprime.

Asp ha poi in essere numerose collaborazioni con Scuole di Formazione, Istituti Superiori e Università, ospitando in tutti i propri servizi tirocini formativi, tirocini di alternanza lavoro e tirocini nell'ambito del progetto Erasmus.

6. Politiche del personale: programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e Piano Formativo

Programmazione dei fabbisogni e delle risorse

Con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 13 del 27/02/2016 si è proceduto all'approvazione della macrostruttura dell'Ente, della dotazione organica e del funzionigramma.

Con delibera n. 20/2018 si è proceduto all'approvazione del Piano triennale di Fabbisogno delle risorse umane 2018-2020.

Alla data del 01/01/2018 il personale dipendente a tempo indeterminato era il seguente:

DIPENDENTI	NUMERO	N. DONNE	N. UOMINI	%
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	30	26	4	40,54 %
SERVIZI EDUCATIVI	37	36	1	50,00 %

SERVIZI AMMINISTRATIVI E UFFICI SCUOLA	7	6	1	9,46 %
TOTALE	74	68	6	100 %

LAVORATORI	CAT. D1	CAT. C	CAT. B3	CAT. B1	TOTALE
DONNE	4	35	23	6	68
UOMINI	1	2	3	0	6
TOTALE	5	37	26	6	74

Attualmente l'Azienda gestisce i propri servizi sia con personale dipendente a tempo indeterminato, sia tramite personale assunto con lavoro somministrato.

La programmazione delle assunzioni contenuta nei Piani di Fabbisogno Triennale è stata prevista in modo scaglionato, tenuto conto della ridotta dimensione dell'azienda, della necessità di un graduale inserimento delle nuove figure professionali per non creare una improvvisa discontinuità assistenziale, e della necessità di non sovraccaricare in modo eccessivo gli Uffici amministrativi aziendali con gli adempimenti concorsuali. Si è altresì disposto che sino all'effettuazione dei concorsi/selezioni si procederà alle coperture dei posti vacanti tramite lavoro somministrato e a tempo determinato, laddove esistenti graduatorie dell'Ente.

Già nel corso del 2017, si è proceduto alla copertura di n. 4 figure a tempo indeterminato di Infermiere e di una figura a tempo indeterminato di RAA. Si è quindi aderito al concorso svolto da Asp Città di Bologna per diverse Asp del territorio per n. 146 figure di Operatori Socio-sanitari, con la previsione di assunzione per Asp Opus Civium di n. 10 figure a tempo indeterminato. Nel mese di giugno 2018 è stata approvata da Asp città di Bologna la graduatoria e pertanto dal mese di agosto 2018 sono iniziate le prime assunzioni che si completeranno entro l'anno. Inoltre nel corso del 2018 Asp ha svolto il concorso per Istruttore Amministrativo che ha visto l'assunzione di n. 2 figure a tempo indeterminato in sostituzione di personale in quiescenza o con contratto di lavoro somministrato.

Il Piano di Fabbisogno 2018 prevede inoltre la copertura di n. 1 posto di Esecutore Scolastico, per il quale sono state avviate le procedure con il Centro per l'Impiego e di n. 1 Insegnante di Scuola per l'Infanzia.

Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane

L'Azienda si propone di introdurre sempre più un modo di lavorare per obiettivi, cercando di diffondere nei dipendenti una cultura del risultato, valorizzando e coinvolgendo i dipendenti e indirizzando i comportamenti organizzativi verso gli obiettivi programmati. Dalla nomina del Nucleo di Valutazione avvenuta a

dicembre 2015, è iniziato un nuovo percorso che ha visto l’Azienda nel 2016 impegnata nell’introduzione del Programma Triennale della Performance e di un nuovo Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance. Il nuovo sistema di Misurazione e Valutazione è stato introdotto con la logica che la valutazione costituisca un’occasione di miglioramento e crescita e possa agire da leva motivazionale, quale strumento di sviluppo personale e professionale.

Nel corso del 2018 sono proseguiti gli incontri con i dipendenti per spiegare il nuovo sistema di Misurazione e Valutazione e la filosofia che sta alla sua base: non un sistema finalizzato unicamente all’erogazione di premi, ma che leghi sempre di più la valutazione delle prestazioni alla condivisione di piani di lavoro che portino ad un miglioramento della qualità delle prestazioni e alla crescita delle competenze professionali.

Nel corso del 2018-2019 si intende, come previsto dal Piano delle Azioni Positive, promuovere il ruolo del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità (CUG), organizzando incontri periodici tra i componenti del CUG, la Direzione e i Responsabili di Servizio sia per il monitoraggio di alcuni dati, sia per la costruzione di strumenti comuni (questionari fabbisogno formativo, questionario benessere organizzativo ecc.)

Politiche incentivanti

Con la sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 occorrerà procedere alla presentazione di una nuova piattaforma di Contratto decentrato integrativo - Parte normativa alle Organizzazioni Sindacali, al fine di arrivare alla fine del 2018 con il nuovo CCDI sottoscritto.

Piano formativo

Il Piano formativo vede una particolare attenzione alle tematiche di sviluppo delle competenze, degli aspetti relazionali e motivazionali, di approfondimento normativo e di prosecuzione degli aggiornamenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Piano formativo è il seguente:

AREA EDUCATIVA

CORSO	N. RO INCONTRI/N. RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Documentazione e Digitale	2 Incontri	Anno scolastico	Incarico docente	Tutte le insegnanti Scuole Comunali

		2017/2018	esterno	Infanzia/nidi infanzia
Documentazione e Digitale	Incontri pratico- operativi 14 incontri	Anno scolastico 2017/2018	Incarico docente esterno	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia
Outdoor	16 ore di approfondiment o/aggiornamento	Anno scolastico 2017/2018	Incarico docente esterno	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia/nidi infanzia
Pratiche motivazionali nel lavoro educativo	15 ore totali	Anno scolastico 2017/2018	Incarico docente esterno	Personale Scuole Comunali Infanzia
Assemblea /ascolto	2 incontri	Anno scolastico 2017/2018	Pedagogiste	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia/nidi infanzia
Approfondimenti sui temi della cura, del naturale e della alimentazione	5 ore	Anno scolastico 2017/2018	Centro documentazione e ricerca educativa	Personale ausiliario e di cucina
Convegno Sindrome Down	8 ore	Anno scolastico 2017/2018	Associazione Genitori, Asl	Coordinatore Pedagogico e Insegnanti
Outdoor Scuole per Infanzia	17 ore	Anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020	Reggio Children e Azienda Speciale Bassa Reggiana	Personale Scuole Comunali Infanzia
Outdoor Nido per Infanzia	16 ore	Anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020	Università di Bologna Azienda Speciale Bassa Reggiana	Personale Nido Pollicino Bagnoli e Nido Carpi
Pratiche motivazionali nel lavoro educativo	10 ore	Anno scolastico 2019/2020	Incarico docente esterno	Personale Scuole Comunali Infanzia

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

CORSO	N. RO INCONTRI/N. RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
--------------	---	----------------	----------------	----------------------------------

Formazione continua su accreditamento socio-sanitario: normativa, procedure, protocolli, istruzioni operative	Equipe	Anni 2018-2019	Coordinatore	Personale socio-assistenziale e socio-sanitario
Corsi ECM per personale sanitario	Vari incontri	Anni 2018-2019	Azienda USL	Personale sanitario
Corso sul tema delle demenze	Incontri vari	2018-2019	Centro Disturbi cognitivi	Personale socio-assistenziale e sanitario
Corsi sul Codice di Comportamento e Sistema di Misurazione e Valutazione Performance	6 ore	Anno 2018-2019	Direttore Generale, Responsabili di Servizio e Nucleo di Valutazione	Personale socio-assistenziale e socio-sanitario
Progetto Con TE – La cura di chi si prende cura: Consolidare la consapevolezza del senso del proprio lavoro e rinforzare la motivazione professionale	3 Incontri di 3 ore per 2 Gruppi	2019	Docente esterno	Personale socio-assistenziale e sanitario

SERVIZI AMMINISTRATIVI

CORSO	N. RO INCONTRI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Corsi su normativa appalti, Trasparenza e Anticorruzione	4 Incontri di 6 ore ciascuno	Anno 2018	Osservatorio Appalti Modena	Direttore Generale, Responsabile Servizi Socio-assistenziali, Servizi amministrativi
Il nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali	2 Incontri di 6 ore ciascuno	Anno 2018	Formatore Esterno	Direttore Generale, Responsabile Servizi Socio-assistenziali, Servizio Risorse Umane
Aggiornamenti normativi (appalti, personale, fiscali, privacy, novità legislative) per	Corsi vari	Anno 2018	Docenti vari	Direttore Generale, Servizi amministrativi

personale amministrativo				
Corsi per nuovi programmi informatici contabilità ospiti e contabilità generale	10 ore	Anno 2018	Ditta Software	Servizi Amministrativi
Corsi sul Codice di Comportamento e Sistema di Misurazione e Valutazione Performance	3 ore	Anni 2018/2019	Direttore Generale e Nucleo di Valutazione	Servizi amministrativi

FORMAZIONE OBBLIGATORIA D.LGS 81/2008

CORSO	SERVIZIO STRUTTURA	N. RO INCONT RI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Formazione personale alimentarista L.R. 11/2003	Tutte	1 Incontro	Entro dicembre 2018	Azienda USL	Personale socio-assistenziale e personale di cucina, ausiliario e docente con attestato in scadenza
Corso per addetti all'emergenza e antincendio aziendale –Aggiornamento alto rischio incendio	Tutti i servizi	2 Incontri 8 ore	II Semestre 2018	Docente esterno	Personale socio-sanitario e educativo
Corso per addetti all'emergenza e antincendio aziendale – Aggiornamento medio rischio incendio	Tutti i servizi	5 ore	Anno 2018	Docente esterno	Personale socio-sanitario e educativo
Formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Rappresentante lavoratori (in attesa di nomina)	32 ore (4incontri)	Anno 2018		RLS

aggiornamento formazione lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato Regioni Dicembre 2011	Servizi Educativi	4 ore	Anno 2018	Docente esterno	Personale educativo
Corso base antincendio	Tutte	8 ore	Anno 2018		Personale neo-assunto nei servizi educativi o socio-sanitari

7. Programmazione degli acquisti di beni e di servizi

In linea con quanto previsto dall'art. 21 D.lgs 50/2016 e, in attesa delle puntuali indicazioni da parte del Ministero Infrastrutture e di ANAC, si elencano di seguito le principali acquisizioni di beni e di servizi previste nel biennio 2018-2019, con importo pari o superiore a € 40.000,00, tutti finanziati con risorse proprie di Bilancio:

Tipologia	Descrizione	Scadenza contratti in essere	Responsabile e procedimento	Importo contrattuale presunto	Note
Servizio	Trasporto per disabili	Scadenza 31/12/2018	Direttore Generale	€ 120.000,00 annui. Con durata triennale contratto € 360.000,00, oltre possibilità di rinnovo	
Servizio	Lavolo biancheria ospiti e lavaggio biancheria piana	Scadenza 31/12/2018	Direttore Generale	€ 120.000,00 annui. Con durata quadriennale contratto € 480.000, oltre possibilità di rinnovo	
Servizio	Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo	Scadenza: aprile 2019	Direttore Generale	€ 1.600.000 Con durata quadriennale € 6.400.000	
Fornitura	Gas e riscaldamento	Scadenza 31/03/2019	Direttore Generale	€ 50.000,00 annui	Valutazione adesione Convenzioni Centrali committenza
Fornitura	Energia elettrica	Scadenza 31/03/2019	Direttore Generale	€ 47.000,00 annui	Valutazione adesione

					Convenzioni Centrali committenza
Fornitura	Letti attrezzati per Casa Residenza Anziani	Nuova attivazione prevista 2018/2019	Direttore Generale	€ 90.000,00	

8. Indicatori e parametri per la verifica

Gli indicatori per la verifica sono i seguenti:

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti per i servizi di Casa Residenza per Anziani e Centri Diurni	Misurazione della soddisfazione tramite la somministrazione periodica di un questionario strutturato per ospiti e famigliari
Copertura servizi	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto CRA o posti dei Centri Diurni. Percentuale di copertura dei posti di Nido e Scuola Infanzia
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto di Casa Residenza e Centro Diurno non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenza	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendenti, con distinzione causale assenza e confronto con anno precedente
Costo del personale	Determinazione in percentuale del costo del personale sul totale costo di produzione e determinazione in percentuale del costo del personale assistenziale ed educativo sul totale

	de costo del personale
Costi generali	Incidenza percentuale dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Liquidità disponibile	Valore liquidità al 31/12
Indice di tempestività dei pagamenti	Misurazione dei giorni di anticipo/ritardo del pagamento rispetto alla scadenza delle fatture

Ai suddetti indicatori, si affiancano inoltre nel 2018 gli indicatori e i parametri individuati al termine dell'attività di mappatura delle attività dei vari Servizi, e riportati nel Portafoglio dei Servizi approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 18 del 27/06/2018.

9. Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 5 della Legge Regionale n. 12/2013 prevede che le Asp individuino le modalità di utilizzazione del proprio patrimonio, in base a principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all'esercizio delle finalità perseguite. A tale fine le Asp, tenendo conto della reale consistenza del patrimonio devono approvare, rendere pubblico e aggiornare annualmente un Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzazione del patrimonio nel quale sono individuati:

- a) beni utilizzati per la realizzazione dei fini statuari ed assistenziali, che comprenda le sedi amministrative ed operative, le strutture per l'utenza e per la realizzazione di progetti;
- b) i beni che, in considerazione delle loro caratteristiche di pregio, di tipo commerciale o in quanto suscettibili di utilizzazione imprenditoriale o agricola, vengono destinati a reddito in modo da garantire sostegno economico-finanziario alla gestione dei servizi o al sostegno economico di altre iniziative sociali;
- c) i beni immobili che, tenendo conto delle problematiche dell'ambito territoriale di riferimento, sono destinati a bisogni abitativi, ad attività sociali coerenti con i settori di attività svolti dalle ASP, ad attività svolte da soggetti senza fini di lucro, prevedendone e distinguendone le tipologie e i relativi canoni di utilizzo;
- d) i beni di tipo agricolo, che possano essere destinati a favorire il ricambio generazionale nel settore e ad agevolare l'imprenditorialità giovanile, o che vengano messi a disposizione di soggetti senza scopo di lucro che svolgano finalità di recupero sociale ed assistenza di soggetti deboli;

- e) il patrimonio storico-artistico e le relative modalità di utilizzazione e conservazione.

Per quanto concerne Asp Opus Civium i principali immobili adibiti ai servizi istituzionali sono di proprietà dei Comuni conferenti i servizi, concessi ad Asp in comodato gratuito o in concessione a titolo oneroso. Per tali immobili, i Comuni proprietari si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria, programmando gli interventi e sostenendo i relativi costi.

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Asp è quindi contenuto e costituito da proprietà immobiliari acquisite da Asp a seguito di lascito testamentario. In particolare:

- Unità immobiliare costituita da una villetta a due piani, sita in Castelnovo di Sotto - Via Fosse Ardeatine, 1 oggetto di adeguamento funzionale nel corso del 2012, a cui è stato attribuito con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 34/2011 un vincolo di strumentalità da utilizzare a fini di utilità sociale e per gli scopi propri dell'attività dell'Azienda. Conseguentemente in virtù del vincolo di strumentalità parte dell'immobile è attualmente concesso in locazione all'Azienda USL di Reggio Emilia con contratto di locazione per esigenze non abitative per ospitare il servizio per minori disabili, con scadenza ad ottobre 2018;
- Unità immobiliare costituita da un appartamento ammobiliato sita in Castelnovo di Sotto - P.le degli Alberi 4, a cui con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 34/2011 è stata attribuita la destinazione di cespite non strumentale da utilizzare come civile abitazione. Attualmente l'immobile è adibito a uso abitativo a canone di mercato;
- 50% di un'unità immobiliare sita in Cadelbosco di Sopra – Via Monsignor Romero. Si propone ai Soci di acquisire da Pubblica Assistenza e Soccorso di Castelnovo Cadelbosco (PAS) comproprietaria insieme ad Asp dell'ulteriore 50% al fine di procedere ad adibire l'immobile (attualmente non locato) a un utilizzo secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 12/2013, oppure successivamente ad alienare il 100% della proprietà stessa, in qualità di bene non strumentale.

10.Piano Triennale degli Investimenti 2018-2020

1.2.B)2.8		15%		Attrezzature socio-assistenziali		Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc	
Materassi e gunciali	CRA	2019	01/04/19	2.000,00		1.000,00	1.000,00	2.000,00				
Sollevatore passivo Casa Residenza per Anziani	CRA	2018	01/08/18	3.536,00	3.536,00			3.536,00				
Imbracature per sollevatori	CRA	2019	01/05/19	1.000,00		500,00	500,00	1.000,00				
Letti per Casa Residenza per Anziani	CRA	2018	01/11/18	90.000,00	20.000,00	50.000,00	20.000,00	48.682,00			41.318,00	
Barella Doccia Casa Residenza per Anziani	CRA	2018	01/08/18	2.600,00	2.600,00			2.600,00				
Sedia Doccia Centro Diurno	CD Cadelbosco	2019	01/03/19	2.500,00		2.500,00		2.500,00				
Carrello Igiene	CRA	2018	01/11/18	2.000,00	2.000,00			2.000,00				
4 Carrelli per Raccolta Sporco	CRA	2018	01/11/18	1.500,00	1.500,00			1.500,00				
Poltrone riposo Centro Diurno Castelnuovo	Centro Diurno Castelnuovo	2018	01/11/18	4.000,00	4.000,00			4.000,00				
Tritapastiglie	CRA	2018	01/08/18	800,00	800,00			800,00				
Carrozze pieghevoli	CRA	2019	01/03/19	3.000,00		3.000,00		3.000,00				
Totale				112.936,00	34.436,00	57.000,00	21.500,00	71.618,00	-	-	41.318,00	

1.2.B)2.9		15%		Mobili e Arredi		Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc	
Sedie Ufficio	Spese generali	2019	01/05/19	500,00		500,00		500,00				
Armadio	SCI GIRASOLE	2018	01/11/18	1.000,00	1.000,00			1.000,00				
Mobile spazio pranzo	SCI VARINI	2018	01/10/18	2.000,00	2.000,00			2.000,00				

Mobili atelier e arredi vari	SCI VARINI	2018	01/10/18	500,00	500,00			500,00			
Sedie	SCI GIRASOLE	2019	01/01/19	1.800,00		1.800,00		1.800,00			
Generatore di vapore	SCI GIRASOLE	2018	01/05/18	1.024,80	1.024,80			1.024,80			
Arredi per palestra: sedie e poltrone	CRA	2018	01/12/18	3.000,00	3.000,00			3.000,00			
Totale				9.824,80	7.524,80	2.300,00	-	9.824,80	-	-	-

1.2.B)2.11		20%		Macchine d'ufficio e computers		Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc	
Computer CRA	CRA	2019	01/07/19	1.200,00		1.200,00		1.200,00				
Computer SCI Girasole	SCI Girasole Palomar	2018	01/10/18	1.200,00	1.200,00			1.200,00				
Computer SCI caduti	SCI Caduti	2018	01/10/18	550,00	550,00			550,00				
Computer portatili SCI Cadelbosco	SCI Varini	2018	01/10/18	1.200,00	1.200,00			1.200,00				
Computer Uffici	Spese generali	2019	01/07/19	1.200,00		1.200,00		1.200,00				
Stampante Ufficio Scuola Cadelbosco	Ufficio Scuola	2018	01/07/18	228,14	228,14			228,14				
Totale				5.578,14	3.178,14	2.400,00	-	5.578,14	-	-	-	

1.2.B) 2.12		15,00%		Altri beni		Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc	
Giochi da esterno SCI Girasole	SCI GIRASOLE	2018	01/09/18	4.011,36	4.011,36			-			4.011,36	
Omogeneizzatore per Cucina	CRA	2018	01/06/18	1.544,34	1.544,34			1.544,34				
Totale				5.555,70	5.555,70			1.544,34	-	-	4.011,36	

1.2.B) 2.12		25%		Automezzi		Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc	

1 Pulmino attrezzato per disabili	Trasporto disabili	2019	01/01/2019	50.000,00		50.000,00		50.000,00			
Totale				50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-	-	-

3%		Fabbricati beni di terzi			Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc
Realizzazione opere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza contro i rischi di incendio presso la Casa Protetta e il Centro Diurno di Castelnuovo di Sotto	CRA	2019	01/06/19	600.000,00		600.000,00					600.000,00
Totale				600.000,00	-	600.000,00		-			600.000,00

		Acquisizione fabbricati			Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento			
Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo previsto	2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc
Acquisizione dell'ulteriore quota del 50% di proprietà di immobile in Cadelbosco - Via Romero, di cui Asp è già proprietaria di una quota del 50%		2019	01/06/19	45.000,00		45.000,00		45.000,00			
Totale				45.000,00	-	45.000,00		45.000,00			

Riepilogo				Impieghi			Fonti di finanziamento			
				2018	2019	2020	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Altro: Donazioni, Contributi da sterilizzare ecc
Totale			828.894,64	50.694,64	756.700,00	21.500,00	183.565,28	0,00	0,00	645.329,36